



+ Salute + Divertimento
Via Salaria km. 29,200 Bivio per Palombara Sabina
Tel. 0774.615100
www.termecretone.it

QUARTO MUNICIPIO

Un quartiere in abbandono. Come il Bronx

Espero-Nomentano. Una descrizione impietosa, ma veritiera, quella di don Tonino De Siati, titolare della Parrocchia di Gesù Bambino a Sacco Pastore. Chiede aiuto da tempo, ma non trova risposte

A PAGINA 3

Ragnatele e striscioni nella nuova sede municipale

pagina 10

Aprire la scuola e i problemi sono ancora lì

pagine 8 e 9

Zuppello a Veltroni: a Porta di Roma viabilità difficile

pagina 4

Fini-Veltroni, un confronto a colpi di fioretto

pagina 2

Agenda 21. Le regole per tutelare l'ambiente.

pagine 6 e 7

Isole ecologiche dove non dovevano esserci

pagina 12

Inaugurata la nuova succursale dell'Orazio

pagina 9

A Settebagni il calcio si rinnova

pagina 15

Alfredo De Luca, vice campione europeo di basket in carrozzina

pagina 15

VUOI SPENDERE MENO PER I TUOI VIAGGI? VUOI FARE NUOVE AMICIZIE?

CLUB AMICI IN VIAGGIO

Viaggia con persone della tua stessa età ad un prezzo ridotto

- Feste
- Serate a Tema
- Spettacoli Teatrali
- Iniziative Culturali
- Viaggi in tutto il Mondo



Lucca e Le Cinque Terre
21 22 23 Settembre 2007
Un fine Settimana dedicato alla scoperta di Lucca e delle meravigliose Cinque Terre.
Quota Club € 270,00.
-- Età dai 45 anni in poi --

Costa Crociere - Grecia e Turchia

Dal 22 al 29 Ottobre 2007
Quota Club a partire da € 710,00
tasse portuali e assicurazione incluse!
-- Aperto a tutte le Età --

Caccia al tesoro sulle tracce del film "Il Marchese del Grillo"

29 e 30 Settembre 2007
Scopri Lucca con una divertentissima Caccia al Tesoro in Bicicletta
Quota Club € 210,00
-- Età dai 20 ai 45 anni --

ALLORA COSA ASPETTI?
...Manchi solo tu!!!

Per info e iscrizioni 0774.635665 - www.asiarca.it club@asiarca.it - Palombara Sabina

Alla festa di Azione Giovani "Atreju 2007" al Parco del Celio per la crescita di Roma Fini-Veltroni, un confronto a colpi di fioretto

I due leader hanno idee opposte sullo sviluppo della Capitale: immigrazione, nomadi, trasporti, fra i temi caldi del confronto su temi prettamente romani

Confronto serio, anche di forte contrapposizione, ma sempre sereno e nel pieno rispetto dell'avversario. Il sindaco di Roma è andato il 15 settembre alla festa di Azione Giovani, in viale Parco del Celio a Roma. Gianfranco Fini, leader di Alleanza Nazionale, fa gli onori di casa. Fallisce il tentativo del candidato alla segreteria del Partito Democratico di trovare un'intesa con la Cdl: Gianfranco Fini ri-

due esponenti politici riguardo l'aspetto e la rotta di crescita della Capitale. Non si è parlato quindi sono di temi nazionali, ma di periferie capitoline, trasporti pubblici e di «bella amministrazione» cittadina che secondo il leader di An, sarebbe negata a Roma dallo stesso Veltroni. Il dibattito di «Atreju», moderato da Giorgia Meloni, presidente nazionale di Ag, si sviluppa quindi attraverso tutti quei temi che toccano spesso la quotidianità della vita romana, a cominciare dalla presenza dei lavavetri ai semafori, i campi nomadi, la sofferenza dei quartieri al margine della città, il tutto inframezzato anche dalle nuove soluzioni e giudizi sulla legge elettorale, compreso il da farsi e il come per le riforme istituzionali.

chiuso 28 insediamenti e spostato 15.000 persone: tra le chiacchiere e la vita delle persone c'è una profonda differenza. Il fenomeno dell'immigrazione romana sta diventando difficile: da qui il nostro impegno per trovare aziende che assumano in Romania». «Per cultura e costume di vita i rom non possono essere considerati alla stregua di qualsiasi altro cittadino dell'Ue - ribatte Fini - Se sono nomadi occorre dare loro campi-sosta attrezzati, altrimenti si rischia di creare dei ghet-

ti. Riguardo i lavavetri, per il 99 per cento si tratta di clandestini. E come tali dovrebbero essere rimandati a casa». «Se fossimo al Governo qualche piccola modifica sarebbe necessaria» sottolinea il presidente di An riguardo alla legge sull'immigrazione che porta il suo nome, ma «non si può e non si deve tornare indietro, perché il rischio è che l'Italia diventi l'anello debole dell'Europa. Attenzione, quindi, a non far venire meno l'elemento fondamentale di quella legge, cioè che

non può esistere alcuna tolleranza verso l'immigrazione clandestina» «Roma sconta un gap con le altre capitali europee - dice il sindaco sul problema trasporti a Roma - Qui abbiamo iniziato a costruire le metro decenni più tardi. Ora spero che il centrodestra ci appoggi per ottenere dal Cipe i 1.320 milioni di euro necessari per il prolungamento della linea C da piazzale Clodio fino a Grottarossa. L'altro ostacolo è il tesoro archeologico del sottosuolo».

Giuseppe Grifeo



fiuta l'intesa sulle riforme. «Meglio che Prodi vada a casa» dice il presidente di An. Sono due prospettive nettamente diverse quelle dei

me istituzionali. Tanti i punti di disaccordo sulla vita romana. «Non spetta ai sindaci far rimpiangere i clandestini - rimarca Veltroni sul tema immigrazione e Rom - In questi anni abbiamo

In cinque anni raddoppiati gli incassi dalle contravvenzioni

Il Campidoglio e il "tesoro" delle multe

Nel 2006 il gettito è stato di 237 milioni: meno multe, ma più salate; forte recupero di sanzioni non pagate

Tanto denaro nelle casse del Campidoglio grazie multe. Negli ultimi cinque anni il gettito delle contravvenzioni è quasi raddoppiato. Un vero record nel 2006 con 237 milioni di euro, pari a quasi 460 miliardi delle vecchie lire. Basta pensare che nel 2002 la cifra arrivava a "solo" 138 milioni di euro. E la corsa in alto non finisce, tanto che le prime proiezioni danno in rialzo del 5 per cento gli incassi dalle multe per i primi mesi del 2007. La forte crescita di questo tipo di introiti non è però dovuta a un aumento nel numero delle contravvenzioni, che invece sono diminuite (dai 3,63 milioni del 2004 ai 3,25 del 2006), ma al rialzo delle singole sanzioni pecuniarie previste per le infrazioni al codice della strada.

A inquadrare meglio i movimenti di denaro in arrivo dai pagamenti dei verbali, è l'assessore capitolino al Bilan-

cio, Marco Causi. L'amministratore ha spiegato che la grande crescita degli incassi è dovuta soprattutto al pagamento degli arretrati, grazie ai ricavi dai mancati versamenti rintracciati grazie a uno screening attento delle singole posizioni. Recuperati e pagati tanti verbali che rischiavano di cadere in prescrizione. Una volta i provvedimenti decadevano dopo cinque anni, ma oggi le cose vanno diversamente e bisogna pagare per non incorrere in sanzioni molto severe che rischiano di intaccare notevolmente il portafoglio: l'ente comunale può anche arrivare a far ipotecare la casa del moroso. Nel 2006 sono stati incassati crediti per 146,6 milioni di euro.

Adesso tutto il gruzzolo dovrebbe essere riutilizzato per segnaletica, trasporti e lavori stradali, come stabilito dalla Legge. Roma ne ha grande bisogno.

Chiude la fase estiva di sostegno agli anziani. Quasi raddoppiati i partecipanti

"Nonna Roma 2007": tempo di bilanci

Tanti "over 65" hanno aderito all'iniziativa di assistenza per l'estate romana, voluta assessorato capitolino alle Politiche Sociali: 36.412 nelle sette oasi relax e vacanza e nei soggiorni fuori Roma

"Nonna Roma 2007", il programma dell'assessorato capitolino alle Politiche Sociali per l'estate dei romani over 65 volte al termine ed è già tempo di bilanci. L'iniziativa si è svolta su un doppio binario: assistenza ai più fragili e socializzazione. Molti anziani hanno partecipato durante la stagione estiva alle iniziative messe in campo dal Comune: sono state 36.412 le presenze nelle sette "Oasi" di relax e vacanza e nei luoghi di soggiorno in città o fuori Roma dotati di assistenza specializzata.

Non solo mare quindi ma terme, parchi, riposo sulle rive del Tevere, che hanno registrato 36.412 presenze (nel 2006 erano state 19.000). Gli anziani partiti per i soggiorni sono stati invece 9.958 (al mare, in montagna, in collina, alle terme) e 20.680 quelli che hanno aderito alle attività culturali e di svago (teatro, spettacoli, serate danzanti, gite fuori porta). Per tutti gli altri, nel mese di agosto sono rimasti aperti alcuni centri anziani grazie ad una precisa turnazione. Molte anche le iniziative di assistenza e

soccorso: una delle più importanti "Non più soli" grazie alla tele-assistenza e al telesoccorso ha permesso di seguire gli anziani tramite collegamento casa-centrale Farmacap, oppure i "Pony della solidarietà" volontari in sella a motorini che hanno fornito gratuitamente agli anziani bisognosi spesa a domicilio, consegna di farmaci, disbrigo delle faccende quotidiane o semplice compagnia. Le stesse associazioni che gestiscono i pony della solidarietà si sono occupate anche del trasporto degli anziani più fragili e meno autonomi che necessitavano di essere accompagnati ad esempio, ad una visita medica o semplicemente a fare una passeggiata. Inoltre questa estate è partito anche il servizio "spesa a casa per gli over 70 della capitale". Dal 18 luglio al 20 agosto infatti, 125 supermercati e 38 mercati rionali hanno consegnato gratis a domicilio la spesa agli ultrasessantenni in difficoltà. La consegna è stata fatta per un minimo di spesa di 25 euro, nei supermercati, e di 10 euro nei mercati.

Stefania Cucchi

Inaugurata la piattaforma bio di Roma

Iprodotti da agricoltura biologica godono adesso di una nuova e prima piattaforma "bio" di distribuzione messa in campo dal Centro Agroalimentare di Roma. È una struttura unica nel suo genere in Italia e permette di raggiungere diversi obiettivi: questi prodotti potranno arrivare nelle mense scolastiche e sulle tavole dei romani, sempre più freschi e a prezzo più conveniente. Il nuovo polo logistico-commerciale inaugurato presso la Città dei Commerci di Guidonia è stato presentato il 12 settembre dall'assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Valentini. La struttura occupa 1.500 metri quadrati, di cui 400 refrigerati grazie a impianti tecnologicamente all'avanguardia. Il magazzino potrà movimentare oltre 37.000 quintali di prodotti l'anno e fornirà frutta e verdura "organiche" alle mense scolastiche di Roma a prezzi più accessibili grazie ai volumi crescenti di produzione disponibili. L'assessorato

all'Agricoltura della Regione Lazio calcola che l'operazione di concentrazione dell'offerta presso la tecnostuttura del Car, servirà a calmierare i prezzi dell'ortofrutta biologica, con un risparmio di oltre 50 centesimi di euro a pasto. «Frutta e verdura bio devono arrivare su tutte le tavole della cittadinanza di Roma e del Lazio al prezzo migliore», hanno spiegato l'amministratore delegato di Cargest Fabio Massimo Pallottini (nonché commissario straordinario dell'ente regionale di sviluppo e promozione agricola) e l'assessore regionale all'Agricoltura, Daniela Valentini. Il centro bio si inserisce in una situazione locale di tutto prestigio per il settore: «Il Lazio è la regione che in Italia consuma più prodotti biologici - sottolinea Pallottini - Ma soprattutto impressiona il numero di aziende bio: 2.736 aziende che lavorano 70.000 ettari di superficie agricola, il 10 per cento del totale delle aree di coltura del Lazio».

Quartieri nel degrado. Dove sono le autorità? Dove si è nascosto il senso civico?

Un quartiere in abbandono. Come il Bronx

Una descrizione impietosa, ma veritiera, quella di don Tonino De Siati, titolare della Parrocchia di Gesù Bambino a Sacco Pastore. Chiede aiuto da tempo, ma non trova risposte

Una richiesta di aiuto da parte di chi vive il territorio da tredici anni, un appello che non può restare inascoltato. Si tratta di don Tonino De Siati, titolare della Parrocchia di Gesù Bambino a Sacco Pastore, nel quartiere Espero-Nomentano. «Molte sono state le promesse da parte dei vari politici - scrive il parroco - soprattutto, come Lei può immaginare, nel periodo elettorale, ma passato quest'ultimo, la situazione è rimasta invariata». «Scritte sui muri, marciapiedi sconnessi, segnaletica inesistente, sporcizia dovunque - continua don

Tonino - dovuta in parte alla mancanza di sensibilità degli stessi abitanti, ma anche sia per la negligenza del servizio pubblico Ama e sia per il continuo afflusso di extracomunitari che hanno invaso le sponde del fiume Aniene con le loro baracche. Il nostro quartiere di sera sembra il "Bronx", strade vuote, poco illuminate, maleodoranti, dove, di notte, scorrazzano giovani drogati e alcolizzati con moto e macchine a tutta velocità e con schiamazzi vari». Una situazione ingover-



do qualcuno si è permesso di far notare questo comportamento, l'unica risposta che ha ricevuto è stata: "Adesso siamo cittadini europei, non potete farci niente". Al tutto si sommano «atti di violenza e di minaccia, scippi, furti in appartamenti e agli stessi negozi della zona. Lo stesso scrivente ha raccolto, in varie occasioni, le firme dei cittadini che chiedevano alle forze dell'ordine e a quelle politiche di intervenire, ma con scarso risultato». Don Tonino si chiede dove è andato a finire il nostro senso civico e civile. Questa domanda la passo volentieri a Questura, Comune e Municipio. Si attende risposta.

Nicola Scianamà

nabile, o meglio, non governata e il quartiere sprofonda in un degrado sempre più marcato. «Nell'ultimo periodo estivo - sottolinea il parroco - un gruppo di rumeni, circa 15 persone, si sono accampati presso il parcheggio adiacente alla Stazione Nomenta-

na, costruendo una tendopoli presso il muro della Scuola "Alberto Manzi" con bombole a gas e altri utensili. Non sono mancati anche atti moralmente scorretti, tra cui quello di defecare davanti alla gente senza un minimo di pudore e di rispetto civile. Quan-

Insieme per Fidene, insieme per via Quarrata

I cittadini della strada hanno fondato un'associazione per promuovere il territorio in cui vivono. «Siamo stanchi di stare in un ghetto»

Il fatto che rientriamo in graduatoria usufruendo dell'edilizia popolare, non significa che dobbiamo essere abbandonati a noi stessi. Ci hanno dato la casa e sono spariti; siamo stanchi di stare in un ghetto». Così esordisce Antonio Marras, segretario dell'associazione Insieme per Fidene, fondata da pochi mesi grazie ad alcuni cittadini che vogliono opporsi alla «noncuranza delle istituzioni pubbliche di tutti i livelli» che finora hanno ignorato le richieste degli abitanti della zona di via Quarrata. «Se adesso abbiamo costituito Insieme per Fidene, è perché con la tragedia di Vanessa Russo i riflettori sono stati puntati su questa zona - dice Laura Meniconi, vicepresidente dell'associazione - Si è parlato di degrado, ma a telecamere spente, siamo caduti di nuovo nel dimenticatoio». Le abitazioni di questa strada rientrano nell'Edilizia residenziale pubblica in gestione al gruppo Romeo che dovrebbe progettare ed eseguire i lavori di manutenzione straordinaria per mettere a norma i palazzi, riqualificare l'ambiente e valorizzare gli immobili (dovrebbe

intervenire anche sui guasti nelle singole abitazioni e negli spazi comuni). Di tutto questo però neanche l'ombra. «Si riescono a mantenere le condizioni dei palazzi grazie alla cooperazione tra noi residenti: finanziamo da soli la cura degli edifici - afferma Gloria Iacovino, presidente dell'associazione - Rientriamo in una graduatoria che ci permette di vivere qui, ma paghiamo le tasse come tutti eppure il Comune non provvede neppure alla pulizia delle strade; neppure le Forze dell'ordine passano mai». I problemi di via Quarrata sono comuni ad altri quartieri popolari: vie dissestate che hanno causato incidenti mortali, indicazioni stradali assenti o sbagliate, mancanza di mezzi pubblici. Anche l'area archeologica di via Quarrata - ricostruzione di una capanna dell'Età del ferro - è abbandonata. Fatta eccezione per il mercato del giovedì, neppure negozi di beni di uso quotidiano come il pane si trovano qui. Poi problemi di spaccio ma, dicono all'associazione, «la Polizia non si è ancora fatta viva».

Martina Chichi

Su viale Adriatico la Casa della Partecipazione

Nascerà nell'edificio ex Gil dopo la ristrutturazione dei locali. Non verranno ristrutturate le piscine: la competenza è della Regione e lì nulla si muove

Iniziati ad agosto i lavori di ristrutturazione dell'ex Gil di viale Adriatico, i cui locali ospiteranno la Casa della Partecipazione che si svilupperà su 3 piani: le associazioni del IV Municipio potranno contare su diverse stanze, un terrazzo di 250 metri quadri in grado di ospitare anche eventi culturali e una sala per conferenze e assemblee, l'ex sala Agnini. «C'è da fare un bell'intervento sui bagni, le sale e il terrazzo - dice Michela Pace, delegata alla Partecipazione del Municipio - Occorrerà intervenire anche sugli ascensori per l'accesso totale ai portatori di handicap. Si deve varare il regolamento della Casa della Partecipazione per permettere ad associazioni e comitati di disporre a rotazione di questi spazi per le loro iniziative e attività. Proporremo

anche assemblee per rendere più facile il dialogo tra cittadini e istituzioni». Non verrà ristrutturata invece la palestra, come da tempo richiesto dalle associazioni sportive del Municipio. «L'intervento sulla palestra sarà minimale e riguarderà soprattutto i bagni» spiega Riccardo Corbucci, presidente della commissione municipale Sport. «Il terrazzo sarà soggetto ad un intervento, quindi automaticamente si sistemerà il tetto della palestra», aggiunge la Pace. Le 2 piscine dell'edificio non verranno ristrutturate perché di competenza della Regione. Male: l'unica piscina pubblica a disposizione del Municipio è quella comunale di via Gran Paradiso, non in grado di soddisfare tutte le richieste del territorio.

Valeria Ferroni

www.grifeo.it

Grifeo di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia, leggende, Araldica e Genealogia
postmaster@grifeo.it

FerrettiGomme.it
sicurezza su strada
di Patrizio Ferretti

pnous expert

AUTO MOTO FUORISTRADA

- CONVERGENZA VIDEO COMPUTERIZZATA
- EQUILIBRATURA ELETTRONICA
- CERCHI IN LEGA

PNEUMATICI
Le nostre convenzioni PER VOI

saverent ARVAL PHH ELVIA AUTO ASSISTENZA LOCAT rent

Via DI SETTEBAGNI, 298 00319 ROMA
0687133910 0645425761
www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

Chiede maggior partecipazione del Municipio alle decisioni sul territorio

Zuppello a Veltroni: a Porta di Roma viabilità difficile

La colpa? Pochi "no"; non sempre gli interessi privati sono compatibili con quelli di tutti

complesso commerciale più grande d'Europa. «Quando assisto, praticamente impotente, al proliferare di grandi e medi centri commerciali in posti davvero improporzionabili perché già congestionati dal traffico - continua la lettera - o vedi spuntare centinaia di palazzi dove a breve andranno ad abitare migliaia di persone e sai che la metropolitana arriverà fra



Stefano Zuppello

vate, anche se sono per la comunità, non sempre vengono utilizzati nel giusto modo». La richiesta dell'assessore Zuppello è quella di «un segnale importante, una linea di trasporto pubblico a servire la zona e permettendo al personale, già esiguo, della Polizia Municipale di essere in grado di effettuare il controllo del traffico» sia nei primi giorni di apertura che nella grande affluenza. «Ma chiedo soprattutto - si legge in conclusione - che il Municipio abbia più voce in capitolo nelle decisioni che riguardano una così grande trasformazione del tessuto del proprio territorio, dove, è vero che i grandi cambiamenti portano progresso e produttività, ma le smagliature con il vecchio territorio possono portare gravi disagi ai cittadini e ripercussioni alle attività consolidate».

«Caro Sindaco, con questa lettera aperta, dopo circa due anni, torno a scriverti per esternare ancora una volta la mia preoccupazione di Amministratore locale per quanto sta accadendo nella zona della Bufalotta in IV Municipio, oggi denominata "Porta di Roma"». Comincia così la lettera che lo scorso luglio l'assessore alla Mobilità del IV Municipio, Stefano Zuppello, ha scritto al sindaco di Roma Walter Veltroni, per denunciare la situazione creatasi sul territorio con la nascita del

troppi anni (sempre che ne sia previsto l'arrivo...) e comunque si continua a dare l'immagine di una Amministrazione che provvede alle infrastrutture con il solito ritardo di sempre... pensi che ci sia qualcosa di sbagliato nella politica per la città». Con l'apertura di Auchan, avvenuta lo scorso 25 luglio (220 negozi e un ipermercato) «la viabilità, com'era logico presupporre è oggi in certi momenti molto difficile, anche perché in tutta la zona continuano i cantieri per la prossima apertura del Multisala (24 sale cinematografiche) e l'arrivo di circa 20.000 nuovi residenti». E Porta di Roma ad oggi non ha ancora una linea di autobus. I mezzi di trasporto pubblico «non sono ancora previsti. Anzi, la nuova principale strada di comunicazione (chiamata boulevard nel progetto) che taglia questo nuovo quartiere e lo

unisce agli altri più "vecchi" del IV Municipio, non prevede neanche una corsia preferenziale protetta per il TPL, incrocia con tre strade e non sono previste rotatorie ma semafori. Questa è la progettazione di un nuovo quartiere, dove le innovazioni urbanistiche possono essere predisposte e non si sono fatte, dove le piste ciclabili potrebbero attraversare con sovrappassi il boulevard e non sono stati previsti, dove in corrispondenza del centro commerciale e della multisala non sono previste nel progetto le fermate Atac e i relativi attraversamenti pedonali». La colpa? «Credo - scrive ancora Zuppello - sia da ricercarsi nella mancata capacità di tutti noi a saper dire dei NO. A capire che non sempre gli interessi privati sono compatibili con quelli di tutti e che i soldi che producono le opere pri-

ma le smagliature con il vecchio territorio possono portare gravi disagi ai cittadini e ripercussioni alle attività consolidate».

Rosalba Totaro

Filini, Marsilio e Mollicone (An) all'attacco del Primo Cittadino
«Il Sindaco ha abbandonato le periferie»



«S tamattina i cittadini di Montesacro si sono svegliati vedendo la quarta serie di manifesti abusivi firmati Comune di Roma - Municipio IV», scrivono Francesco Filini, consigliere di An in IV Municipio e Marco Marsilio, capogruppo capitolino del partito di Fini. «Migliaia di manifesti in soli tre mesi - sottolineano i due esponenti di An - Cardente ha deciso di deturpare i muri dei quartieri del Municipio con i soldi dei contribuenti, stampando manifesti e facendoli affiggere direttamente da cooperative private senza nessuna procedura di evidenza pubblica; questa è l'ormai nota linea politica del Presidente 'verde'. Poi tocca al sindaco di Roma e a una domanda imperniata rivoltagli da Filini e da Federico Mollicone, capogruppo di An in I Municipio, quesito su alcuni quartieri di Roma, compresa una fantomatica Borgata Pinarelli. «Il Sindaco ha dimostrato di non conoscere i quartieri più periferici della Capitale - sottolineano poi Filini e Mollicone - Veltroni ci ha risposto stizzito: "Io ho girato molte periferie della capitale, tra cui Cerquette Grandi che sicuramente tu non conosci!". Cosa ha voluto dire il signor Sindaco, che Roma la conosce solo lui? Penso che un bel bagno di umiltà faccia bene a chi aspira a mettersi alla guida del nostro Paese. Veltroni non solo non conosce la drammaticità di alcune periferie della Capitale, ma addirittura chiude gli occhi di fronte all'estrema situazione di abbandono in cui vertono alcuni quartieri del centro storico, uno su tutti l'Esquilino».

Bufalotta sotto accusa

Negli ultimi due anni si sono succeduti diversi gravi incidenti in via della Bufalotta, strada che da sempre è stata segnalata dagli abitanti della zona come dissestata, pericolosa e piena di buche. L'ultimo episodio è successo il 9 agosto scorso all'angolo con via Monte Fumaiolo, quando due ragazzi di 18 anni a bordo di uno scooter hanno perso la vita. Il motorino si è impennato su un tombino sporgente e Andrea Giambenardini, il giovane alla guida, è finito su un'automobile morendo sul colpo. Il passeggero, Yuri Peralice, è deceduto al policlinico Umberto I poco dopo. Venerdì 10 agosto gli abitanti della

Bufalotta sono scesi in strada bloccando il traffico proprio a pochi metri di distanza dal luogo dell'incidente: è stata una protesta silenziosa, senza slogan né striscioni, ma piena di dolore e d'indignazione. Il quotidiano "La Repubblica" ha definito la Bufalotta "strada killer": attualmente è stato rifatto il manto stradale e sono previsti anche dei dissuasori di velocità, ma due ragazzi hanno perso la vita e resta il fatto che la strada è attraversata da mezzi pesanti. Alle prime piogge riusciranno fuori le buche, come anche in altre aree del Municipio.

Claudia Governa

con il patrocinio del Comune di

Assessorato Attività Produttive Assessorato Turismo e Spettacolo

Fonte Nuova

Associazione "C'era una volta" BCC Roma

"MISS FONTE NUOVA"
23 settembre 2007

ore 20,30
Piazza delle Rose

la serata verrà ripresa dalla televisione

iscrizioni ed info: 3474358729

Dal ritiro della sua delega da parte di Cardente, a seguito della bocciatura dell'odg sul registro delle unioni civili

Alla Rampini una rosa rossa, ma senza delega

*"Il ritiro della mia delega una ripicca".
"Il registro per le coppie di fatto creerebbe solo confusione"*

Federica Rampini, capogruppo dell'Ulivo, a due mesi dal ritiro della sua delega da parte di Cardente, a seguito della bocciatura dell'odg sul registro delle unioni civili. Molti hanno letto questo gesto come una ripicca nei confronti delle forze politiche che non hanno appoggiato la battaglia per il registro delle coppie di fatto.

Si è trattato di ripicca?
Sì. Anche perché, in seguito al ritiro della delega, non c'è stata alcuna motivazione politica. Il presidente non ha formalizzato il ritiro in aula.

Come è venuta a conoscenza del ritiro della delega?

Via posta, la comunicazione mi è giunta il giorno del mio compleanno. Inoltre, all'indomani della bocciatura, è stata convocata urgentemente una riunione di maggioranza e già in questa sede ho avuto modo di vedere una forte reazione da parte di Cardente che diceva 'voi consiglieri dell'Ulivo siete tutti dei pezzi di m...'.
Tra l'altro io, insieme ad altri consiglieri, ho chiesto le scuse formali che non sono arrivate.

L'insulto a chi era rivolto?
A tutti quei consiglieri dell'Ulivo che avevano firmato l'odg incidentale, un atto che aveva la finalità di trovare una mediazione tra le parti. Noi non siamo mai stati contrari alla sostanza della proposta Cardente, ci siamo solo limitati a far notare che quella proposta aveva delle limiti applicativi di natura giuridico-amministrativa.



Federica Rampini

Quali limiti?

Gli stessi confermati dalla sentenza del Tar del Veneto (pronunciata il 28 agosto - ndr), avente oggetto il registro delle unioni civili approvato dal consiglio comunale di Padova. Il limite principale è l'inefficacia di un registro parallelo a quello dell'anagrafe. Un registro siffatto, nel nostro municipio come in altre realtà, avrebbe creato false aspettative nei confronti di coloro che, essendosi iscritti al registro per le coppie di fatto, avessero voluto far valere il suo diritto all'assegnazione di una casa popolare.

Qualcuno dice di aver visto Cardente regalare una rosa rossa con dedica durante l'inaugurazione dell'anno scolastico di Veltroni alla scuola Mauri.

Sì, c'è stato un tentativo di riavvicinamento da parte di Cardente. Mi ha detto che i diverbi e le contrapposizioni politiche non intaccano il rapporto personale. Certo io preferirei che, a fronte di questa rosa, ci fosse anche un percorso comune a livello politico.

La rosa gliel'ha regalata Cardente - presidente del municipio o Cardente - privato cittadino?
Penso Cardente privato cittadino.

Enrico Pazzi

Al Nuovo Salario insediato il Comitato per il Partito Democratico e per Veltroni

In attesa delle primarie, il Comitato è a disposizione tutti i giorni per informare i cittadini

Il 13 settembre nella sezione "Nuovo Salario" dell'Ulivo è nato ufficialmente il Comitato per il Partito Democratico e per Veltroni segretario. All'atto hanno partecipato gli assessori Daniela Monteforte (Provincia) e Lucio D'Ubaldo (Comune), gli onorevoli Nicola Galloro e Fabrizio Panecaldo, i consiglieri municipali dell'Ulivo e della Lista per Veltroni, nonché alcuni cittadini. L'incontro è stato voluto, ha detto Federica Rampini, per «riportare la politica tra i cittadini, prestando ascolto anche alla loro voce». Gli intervenuti hanno sottolineato la necessità di aprire un dialogo produttivo, invitando i cittadini a partecipare alle primarie del 14 ottobre, perché «si apre un processo in

cui per la prima volta ogni testa esprimerà un voto» ha specificato l'on. Monteforte. «Nasce un partito per unione e non per scissione: anche questa è una novità» ha detto l'on. Galloro, aggiungendo che «attualmente chi meglio rappresenta il cambiamento è Walter Veltroni». L'on. D'Ubaldo è tornato brevemente sulla polemica con l'on. Zingaretti, riconfermandogli la sua stima e chiarendo che la sua candidatura avrebbe dovuto essere presentata con più trasparenza, seguendo il percorso previsto per «il bisogno di un rigore che sia di esempio per il futuro».

Dagli interventi del pubblico traspare la preoccupazione che si corra il rischio di tornare alle logiche di par-

te tradizionali («Coloro che faranno la Costituente, da chi, come e perché sono scelti?») e che partecipazione e dialogo non diventino mai realtà («Sarebbe ora che cominciate ad ascoltare, ma anche oggi a parlare di più siete stati voi!»). Uno dei presenti ha anche osservato che il partito sta nascendo «senza intellettuali e senza artisti», reclamando maggiore attenzione per cultura e arte. In generale, è stata espressa l'esigenza che il PD si rifaccia ai valori di laicità e socialdemocrazia alla base della cultura socialista e cattolica fin dall'800 e che sia capace di affrontare le emergenze legalità e precarietà del lavoro senza cadere nel qualunquismo e nel populismo.

Raffaella Paolessi

Sulla Carovana degli invisibili e le zone dimenticate della città

Cardente: «Aderisco con convinzione»

«**A**derisco con convinzione alla "Carovana nella città degli invisibili" lanciata dal consigliere regionale Peppe Mariani». Anche il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, si accoda alla proposta del presidente della commissione regionale Politiche giovanili e Pari opportunità, Peppe Mariani, di andare a conoscere meglio le zone dimenticate della città e soprattutto chi le abita.

«Lo faccio con la convinzione - ha proseguito Cardente - che non si può affrontare il problema della sicurezza dei cittadini solo secondo logiche securitarie, perché di pari passo vanno portate avanti delle politiche di inclusione sociale che vanno a limitare il numero di disagiati che vivono nelle nostre città. E per affrontare al meglio il problema, come si prefigge la carovana, bisogna assolutamente partire dallo studio e dalla conoscenza delle cause che portano a tale disagio ed emarginazione».

**PER LA DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE
CERCHIAMO
PERSONE MAGGIORENNI
AUTOMUNITE
392.9124474**

Corsi di ballo & fitness

Ballo di COPPIA liscio standard
e latino americani

Ballo da SALA

REGGAETON

YOGA

Ginnastica&Stretching

Balli di GRUPPO

Balli COREOGRAFICI

JAZZ

SALSA cubana&portoricana

HIP HOP

G.A.G

Danza del VENTRE

FLAMENCO

BABY dance

Sale climatizzate
Parcheggio

scuola di ballo
MisterMabo

Via Clementino Vannetti, 15

Zona Bufalotta-Cinquina

Info. 3478468850

Mail. info@mistermabo.com

Danza CLASSICA
Danza MODERNA
TANGO ARGENTINO

Vi aspettiamo
anche in COMITIVA!

Agenda 21: una nuova politica ambientale per il IV che ha aderito alla rete di Municipi Le regole per tutelare il verde e l'ambiente

Un'approvazione cui non sono mancati gli "intoppi" politici. Il progetto sarà avviato non appena il Comune ripartirà tra i vari Municipi i fondi stanziati

che ambientali di sviluppo sostenibile. «Ci sono stati dei problemi per l'approvazione - spiega il consigliere Riccardo Corbucci, che ha presentato l'atto - perché si tratta di tematiche, in particolare l'utilizzo di energie alternative, che tradizionalmente esulano dalle competenze municipali. Alla fine ci siamo riusciti, con la sola astensione di Rifondazione Comunista».

Il progetto è molto ampio e sarà avviato non appena il Comune ripartirà tra i vari Municipi i fondi stanziati. «Il programma si incentra su 3 aree tematiche - prosegue Corbucci - lo sviluppo di mobilità sostenibile, l'installazione di pannelli solari nelle strutture scolastiche e istituzionali e la realizzazione di iniziative, soprattutto nelle scuole, per sensibilizzare i giovani al risparmio energetico». In più il Municipio si è impegnato ad aumentare le aree attrezzate a verde pubblico e a incrementare la raccolta differenziata. «L'adesione all'Agenda 21 - ha

affermato il vicepresidente del Municipio Marco Palumbo - è molto importante perché ci permetterà di disporre di 240 mila euro per portare avanti politiche rispettose dell'am-

biente». Soddisfazione è stata espressa dal presidente Alessandro Cardente, che ha fortemente sostenuto questa delibera, approvata anche con i voti dell'opposizione. Decisio-

ni importanti che, se troveranno uno sviluppo concreto e verranno inserite in un complesso organico di interventi, potranno contribuire ad avviare un'utilizzo più diffuso delle

energie pulite e una maggiore sensibilità rispetto alle problematiche ambientali di cui finalmente si parla con crescente preoccupazione.

Valeria Ferroni

«Consiglio escluso dalla delibera per l'Agenda 21»

Corbucci non ci sta e denuncia il plagio della sua proposta, un'azione che sarebbe conseguenza di una poca trasparenza dell'Esecutivo municipale

Riccardo Corbucci, vice - capogruppo dell'Ulivo, non ci sta. Denuncia il plagio della sua proposta di delibera per l'Agenda 21 ed espone i suoi dubbi sulla trasparenza circa la determinazione delle aree tematiche di spesa.

A maggio era già pronto il testo da lei proposto e confermato dal presidente Cardente e dal direttore del municipio Ungaro. Perché non è stato approvato?

Diciamo che parallelamente alla costituzione del mio atto, c'era chi si stava adoperando per farne uscire uno a firma dei Verdi.

Si riferisce al consigliere Comito?

Sì. Nessuno può arrogarsi l'esclusività della tematica ambientalista. Tanto più che i Verdi in questo municipio hanno dimostrato di fare ben poco per l'ambiente. Basta vedere i manifesti del presidente del municipio affissi con il logo del comune

di Roma in tutti gli spazi non consentiti.

A quali manifesti si riferisce?

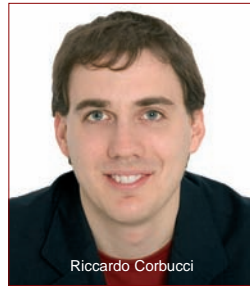
Da quelli per l'Estate Romana, sino a quelli del Centro Ricreativo di via Vigne Nuove, per arrivare a quello sul musical su Modugno, affisso qualche giorno fa.

Quindi il lungo travaglio di due mesi è il frutto dell'ennesima lotta interna alla maggioranza?

Sì. Basti solo confrontare la situazione del nostro municipio con quella degli altri municipi, dove l'atto sull'Agenda 21 è stato votato in maniera rapida e senza alcuno scontro.

Cosa ha da dire sull'approvazione dell'Agenda 21 avvenuta il primo di agosto?

Durante la seduta, una larga parte della maggioranza ha chiesto a Cardente di coinvolgere, nella determinazione delle aree tematiche di spesa, la Commissione Ambiente.



Riccardo Corbucci

mettere delle panchine nei parchi pubblici. Questa è una categoria di spesa non prevista dall'Agenda 21. E ciò appare ovvio, laddove si parla di riciclo delle risorse, raccolta differenziata dei rifiuti e di pannelli fotovoltaici.

E l'altra modifica?

Il voler estraniare la Commissione Ambiente, il cui presidente è un membro dell'Ulivo, dalla scelta dei criteri per la determinazione delle aree tematiche di spesa. Si vuole dare questa competenza soltanto alla Giunta.

In termini spiccioli che vuol dire?

Che quando si dovrà scegliere come spendere questi soldi, il Consiglio municipale non potrà avere voce in capitolo. A decidere sarà la sola Giunta. E questo determina, nei fatti, un difetto di trasparenza. Mentre le sedute del Consiglio sono a porte aperte, quelle di Giunta avvengono a porte chiuse.

Enrico Pazzi



Sponsor al verde

Privati che finanzino la manutenzione dei parchi e delle aree gioco. Per dire basta a giardini abbandonati

Sponsor per aiuole e aree verdi per dire basta a giardini abbandonati e alla sporcizia nei prati. Il Campidoglio sta perfezionando una delibera che vedrà la concessione di piccoli o grandi spazi, da affidare a proprietari di attività commerciali: chi riceverà in affidamento un determinato giardino dovrà curarlo a dovere e in cambio potrà pubblicizzare il proprio esercizio nello spazio affidatogli. Una soluzione che ricalca quella adottata dal Comune di Valmontone, dove l'Amministrazione già da 6 anni utilizza questo sistema per curare i propri spazi verdi. Già da settembre arriveranno le prime aree sponsorizzate che ospiteranno, oltre al classico cartello "Non calpestare", anche l'insegna- spot "Questa area è stata curata dal Bar di Tizio, dal ristorante di Caio o dal negozio di Sempronio". Una mossa che consentirà, soprattutto a livello di quartie-

re, di tenere curate le zone verdi, luogo di ritrovo quotidiano per bambini ed anziani. A breve si partirà con le prime zone dove si proverà la sperimentazione. Le aree dove compariranno gli sponsor di aiuole e giardini saranno nei Municipi I, II, IV, IX, X, XI e XII. Appena il Campidoglio darà il via libera alla delibera, i Municipi interessati apriranno dei bandi per l'affidamento delle aree individuate. Apposite squadre controlleranno, settimanalmente, che il lavoro svolto dagli affidatari è consono alle esigenze richieste, pena la revoca immediata della concessione. Insomma, se dopo che è stato messo lo sponsor prati e fiori non vengono curati viene tolta all'istante l'area concessa. Potrebbe essere che, per evitare la cattiva pubblicità alla propria attività, i gestori prestino la massima cura.

Rosalba Totaro



Ristrutturazioni

Edili

di Falasca Silvano

SERVIZIO ACCURATO

DI OTTIMA QUALITÀ

ED ANCHE DI ELEVATO LIVELLO

Tel. 348 9212380

Passioni e posizioni politiche al IV Municipio. Una "calda" compagine di governo

Cardente, tra la delibera Agenda 21 e una rosa rossa

«Il documento non parla assolutamente di panchine». «La rosa rossa alla Rampini è un'apertura verso una parte della maggioranza»

Il presidente Alessandro Cardente prende una posizione ferma in merito alle "paternità conteste" sul dispositivo riguardo l'Agenda 21 e sui rapporti istituzionali in maggioranza. Le sue sono parole inequivocabili.

Corbucci afferma che la delibera sull'Agenda 21 è una copia della sua proposta di delibera risalente a maggio, da lei sottoscritta.

Francamente non capisco questa stupida polemica. È chiaro che, come delegato all'Ambiente e come Verde, ho cercato di migliorare il testo della delibera, sia sulla base della mia.

Corbucci contesta il fatto che l'atto approvato sia stato fatto passare direttamente in Giunta senza interessare la Commissione Ambiente. Ciò avrebbe privato ai diversi soggetti del municipio di dire la loro.

Questa sua obiezione non ha senso. Perché se è vero che l'atto approvato è identico a quello da lui re-



Alessandro Cardente

dato, non vedo perché prima era ben fatto e ora no. Le variazioni apposte all'atto sono state fatte per migliorarlo e arricchirlo: non c'era bisogno di un ulteriore passaggio in Commissione.

Non è vera la voce secondo cui l'Agenda 21 ha avuto un travaglio lungo per il veto imposto dal consigliere Comito che voleva redarre egli stesso l'atto, è quindi ha

di fatto cassato la versione Corbucci.

Assolutamente no. È chiaro che la proposta di delibera è stata ritirata, con la semplice finalità di migliorarla. Il resto sono solo voci di cortile che lasciano il tempo che trovano.

Nel dispositivo compagno, quale macrovoce di spesa, le attrezzature per le aree verdi. Corbucci dice che l'Agenda 21 non prevede fondi per l'acquisto di panchine.

La delibera non parla assolutamente di panchine. Intanto se ci fossero più panchine non sarebbe male, perché i cittadini ce le chiedono. La parola panchina non compare nella delibera, così come non c'è la parola altalena.

Per l'ennesima volta qualche consigliere fa autogol. Evidentemente è gente impreparata che da adito a queste polemiche. Noi intendiamo attrezzatura finalizzata al risparmio energetico e idrico. Ad esempio, l'illuminazione dei giardini pubblici a basso consumo energetico.

Come verranno decise le aree tematiche di spesa? E in che sede verranno votate?

Verranno identificate in Giunta, ma prima che

questa le voti, verranno portate in Consiglio e quest'ultimo le discuterà. Poi torneranno in Giunta per essere votate: una procedura democratica e trasparente. Tra le altre cose, mi sono preso personalmente la responsabilità di garantire la trasparenza in Consiglio con un documento che è stato aggiunto all'emendamento. Corbucci lo sa bene, visto che era presente.

Qualcuno l'ha vista dare una rosa rossa alla Rampini.

È una persona che rispetto, in gamba, piena di volontà, ma che secondo me politicamente deve crescere e maturare. È un'apertura da parte mia verso la Rampini e verso tutti coloro che fanno parte della mia maggioranza. Sul piano politico non condivido alcune scelte e alcuni attacchi. Questo vale anche per Corbucci.

Dopo la rosa, le restituirà anche la delega che le ha tolto?

No. La delega riguarda il rapporto politico e non quello personale. Al momento la questione sulle deleghe è conclusa. Si apriranno altri percorsi nei prossimi mesi. Tutto può essere. Comunque non quella delega.

Enrico Pazzi

Energia solare: incentivi regionali per i nuovi impianti

Al via gli incentivi per l'utilizzo di energia solare. La Regione ha stanziato 1.645.000 euro per l'iniziativa finalizzata a promuovere l'efficienza e il risparmio energetico. Il contributo verrà concesso per l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda a uso domestico o industriale e il suo valore aumenterà se gli impianti sono utilizzati anche per il riscaldamento. Potranno richiedere il contributo le persone fisiche residenti o domiciliate nel Lazio, i condomini e le piccole o medie imprese con sede operativa nel Lazio. Ai privati andranno 400 euro per gli impianti ad uso monofamiliare; se si tratta di condominio la quota prevista è di 200 euro a unità abitativa. Per le imprese il contributo ammonta a 10 centesimi per Kwh producibile. Da fine settembre sarà possibile presentare la domanda on line collegandosi al sito www.sviluppo.lazio.it. Il contributo sarà concesso sulla base dell'ordine di presentazione telematica delle domande fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Per info: numero verde 800264525. (V.F.)

Il poliambulatorio di Settebagni eroga ancora i servizi

Il Poliambulatorio di Settebagni e la Postazione del 118 di via della Salita della Marcigliana, non verranno dismessi. Il lunedì, martedì, mercoledì e il venerdì saranno presenti gli specialisti (cardiologo, diabetologo, angiologo e ortopedico), il martedì verranno eseguiti i prelievi del sangue senza numero chiuso. Tutti i giorni, esclusi il giovedì e il sabato, si potranno prenotare le visite specialistiche. Sergio Bravin, presidente dell'associazione "Il Mio Quartiere", afferma soddisfatto che si può parlare sempre di vittoria nell'essere riusciti ad evitare la chiusura totale del Centro sanitario, anche se la situazione non risponde pienamente alle esigenze della cittadinanza: attualmente l'Associazione si sta attivando per chiedere che i prelievi di sangue siano effettuati almeno su altre due giornate (vista l'alta frequenza) e tra gli specialisti ci siano anche l'urologo e il ginecologo. Bravin invita tutti i cittadini di Settebagni a sostenere l'Associazione perché il contributo che verrà dato in futuro sarà determinante per migliorare la qualità della vita. «Mi sento di ringraziare - dice infine - tutti gli amministratori locali con cui ci siamo incontrati nei mesi passati quali il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, il responsabile della Sanità della Regione Lazio, Augusto Battaglia, il consigliere regionale Alessio D'Amato, il consigliere del Quarto, Alfredo D'Antimi che ci hanno fattivamente aiutato a chiudere positivamente la controversia». (C.M.)



BENESSERE & BELLEZZA

CENTRO ESTETICO - MEDICO ESTETICO - SOLARIUM

Offerta promozionale prenota subito!!!

Programma Viso n.1

Treatmento viso al Collagene Marino che procura una vera e propria sferzata di benessere con un effetto "lifting" immediato. Rivolto a tutte le donne che ricercano un risultato "giovinezza" qualunque sia il loro tipo di pelle

€ 39,00 a seduta anziché € 50,00

Programma Viso n.2

Treatmento innovativo ai Cristalli di Corindone e Micro Orbite prodotte da uno speciale manipolo che permette in breve tempo di

- Ridurre le rughe
- Favorire sull'intero tessuto cutaneo la rigenerazione cellulare
- Levigare la superficie cutanea
- Eliminare le impurità e le cellule morte della pelle
- Idratare l'intera superficie cutanea

€ 35,00 a seduta anziché € 45,00

Programma Corpo n.1

10 trattamenti

"SNELLA & SODA"

• rimodellanti • rassodanti

• drenanti

€ 290,00 anziché € 350,00

Programma Corpo n.2

10 trattamenti "KESTOS"

Per la riduzione delle adiposità localizzate

€ 290,00 anziché € 350,00

Condizioni: È possibile prenotare il trattamento fino al 30/09/2007 - Per la prenotazione è richiesto un acconto del 30% che non verrà restituito in caso di mancata adesione al programma prescelto - I trattamenti dovranno essere eseguiti entro il 31/12/2007 - La promozione avrà inizio il 03/09/2007 - Per chi prenota entro il 31/08/2007 ogni € 100,00 di spesa, una doccia solare in omaggio

Via XII Ottobre, 7 - 00010 Tor Lupara di Fonte Nuova (Rm)
Tel. 06 90.63.104 • www.centrobenesserebellezza.com

Alcune scuole inaugurate, altre ristrutturare, ma rimangono vecchi problemi ancora non risolti

Bonelli: "Asili nido, record negativo battuto"

Sono 735 i bambini che fra nido e materne non hanno trovato posto. Il problema diventa sempre più grave

Si torna a scuola e i problemi rimangono, con l'aggiunta del vero e proprio investimento finanziario cui vanno incontro le famiglie per all'acquisto dei libri di testo. Eppure qualcosa si muove, una nuova sede liceale viene inaugurata, alcuni lavori di ristrutturazione sono andati in porto durante la pausa estiva e a febbraio apriranno altri cantieri. Sono finalmente un inizio, ma rimangono ancora gocce nel mare. La popolazione aumenta e serve spazio per i più piccoli. A denunciare la situazione già da fine agosto i consiglieri municipali di Alleanza Nazionale, Bonelli e Bevilacqua: «Con



una lettera inviata a 60 famiglie, il Municipio IV avvisa tutti gli assegnatari di un posto all'asilo che a causa di lavori straordinari, l'asilo Parco Verde di via Niccodemi non potrà ospitare i bambini regolarmente iscritti. Lo scorcio raccolto tra i genitori dei bambini che avrebbero dovuto comin-

ciare la prima settimana di settembre ci induce ad evidenziare la superficialità di coloro che dovrebbero garantire e tutelare le numerose famiglie che si affidano al servizio pubblico. «Sono sei le strutture abbandonate o occupate nel territorio - continuano i due esponenti di An -

Nonostante ciò, da anni, le liste d'attesa negli asili superano le 500 unità. Intanto constatiamo che l'apertura di nuovi asili privati nel IV Municipio aumenta ogni anno, con conseguenze economiche per gli utenti». «Anche quest'anno ad essere soddisfatti saranno soltanto i proprietari degli asili privati - rincara Bonelli - Infatti con 735 bambini, tra asili nido e materne, il IV Municipio, ancora una volta, nonostante i proclami della Giunta Veltroni, è il primo della

Capitale ad avere il maggior numero di bimbi in lista d'attesa. L'anno scorso i bambini esclusi erano stati circa 600, con circa 1.150 domande accolte. Quest'anno le richieste sono state oltre 1300 e nonostante le convenzioni con alcuni istituti privati per altri 100 posti, ben 735 piccoli non hanno trovato posto». «La situazione della capitale è emblematica - aggiunge Vincenzo Piso, segretario romano di An - Sono quasi 10.000 le famiglie costrette a lunghe liste d'attesa; in particolare nel IV Municipio tale situazione si protrae ormai da troppo tempo».

NiSc

Alla ricerca dei libri scolastici

Sono ricominciate le scuole e genitori e ragazzi sono alla ricerca dei libri e di un modo per risparmiare. Nelle librerie "Pag.36" a via Valdinievole e "Materazzini" su via Nomentana, dove si vendono i libri sia nuovi che usati, ci sono le file col numero fin fuori il negozio. La maggior parte delle persone intervistate tendono a cercare libri usati e i ragazzi in particolare sperano di poterli acquistare anche a scuola dagli alunni più grandi.

«I libri non sono aumentati tanto, ma sono comunque cari, come gli altri anni del resto. Il problema è che con la riforma sono cambiati i programmi e di conseguenza i libri, così che gli studenti dei primi anni non li trovano usati» dice la signora Annamaria Bacarelli della libreria "Cartojet due" su via Renato Fucini, consigliere, tra l'altro, dell'Assocart-Concommercio. Per questo la libreria, come anche altre del Municipio, accetta i "buoni libro" del Comune di Roma, differenziati a seconda l'ordine di scuola e i "buoni borsa di studio" di 120 euro, per chi ha un reddito annuo di 10.000 euro circa. Inoltre la libreria ha aderito all'iniziativa "Progetto kit-scuola", sempre del Comune, per "Roma spendebene", vendendo l'intero kit per la scuola, appunto, a 19,90 euro. Quest'anno, più degli scorsi anni, si stanno moltiplicando inoltre i siti che permettono di scambiare libri scolastici usati e usati, come www.ebay.it e www.suqui.it con l'opportunità di aste on line, per non parlare degli annunci su Google.

Claudia Governa

Ancora precarietà scolastica: l'associazione Arcobaleno interviene. Basta con le scuole cadenti e in degrado

Genitori, responsabili d'istituto e amministratori del municipio, tutti insieme alla "Angeli della Città" a Val Melaina, il 27 settembre

Il problema del degrado delle strutture statali continua ad essere allarmante nelle scuole elementari e medie del IV Municipio. Le famiglie dei bambini che ogni giorno entrano in edifici pericolanti, hanno frequentemente chiesto aiuto alle istituzioni senza ricevere molta attenzione. Questa è la realtà della scuola elementare "Angeli della Città" di Val Melaina, che non avendo destato molto interesse alle istituzioni, ha coinvolto nell'impresa di sensibilizzazione, l'associazione Arcobaleno e in particolare il consigliere dell'asso-



ciazione Attilio Floccari, che finalmente è riuscito ha organizzare un incontro tra scuola, municipio e genitori. La riunione che si svolgerà il 27

settembre nell'edificio scolastico "Angeli della Città", dove saranno presenti i genitori, il dirigente scolastico, il consigliere dell'associazione Attilio Floccari e i consiglieri municipali Fabio Dionisi e Riccardo Corbucci, affronterà il degrado delle strutture e la manutenzione degli edifici. Così, l'associazione Arcobaleno vuole intervenire e portare soluzione a problemi trascurati troppo a lungo. Per quanti intendono intervenire o collaborare possono contattare il consigliere Attilio Floccari. 3348083925.

Claudia Catena

4 risate...
con SPINA



La nuova scuola mette d'accordo tutti: esempio di democrazia e partecipazione

Aprire la nuova succursale dell'Orazio

Solo nove mesi di lavori per sistemare la struttura di via Isola Bella. Quando si vuole, si trova la soluzione e si agisce in fretta. Mancano ancora attrezzature indispensabili

Lunedì 17 settembre è stata inaugurata a tempo di record: la nuova succursale del liceo Orazio in via Isola Bella. Solo nove mesi per adattare la struttura all'uso previsto. Presenti all'apertura non solo il professore Franza, dirigente scolastico, i docenti e gli studenti, le autorità ministeriali, ma anche il presidente del Quarto, Cardente, il presidente della Provincia di Roma, Gasbarra e il sindaco Veltroni. È stato più volte sottolineato l'esempio di democrazia offerto nella soluzione di un problema che coinvolgeva tante persone: gli alunni del liceo mossi dall'urgenza

di spazio, gli allievi di una possibile scuola professionale, i senza casa che avevano occupato l'edificio, gli anziani che hanno in dotazione una parte della struttura. Stefano, uno studente liceale, ha rivissuto le fasi della mobilitazione, i timori, lo sconforto davanti a ostacoli insormontabili, il supporto da parte del preside e dei professori.



«Il merito va diviso equamente fra tutti – ha detto Veltroni – I ragazzi hanno messo in atto una movimentazione seria, ca-

pendo gli sforzi e le difficoltà di chi cercava una soluzione». Forse tutte le parole spese si possono riassumere in quelle della professoressa Fierro, tra i principali artefici del successo: Prometeo per concludere che «i doni [la perizia tecnica e il fuoco] da lui fatti agli uomini non sa-

rebbero bastati, se questi ultimi non avessero ricevuto anche il dono della buona politica. Ecco, il buon politico è colui che risponde alle esigenze della comunità». Un piccolo neo: lo scontento dei genitori e degli alunni per il criterio di smistamento delle classi e per la mancanza delle attrezzature previste, cosa che per il momento pregiudica gli allievi destinati a questa sede, che, nelle speranze del preside, potrebbe diventare un vero centro culturale.

Raffaella Paolesse

Per celebrare l'inizio dell'anno scolastico 2007/2008

Veltroni alla Angelo Mauri

Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha scelto una scuola del IV Municipio per inaugurare l'anno scolastico. Così giovedì 13 settembre si è incontrato con i bambini della scuola materna ed elementare Angelo Mauri al Nuovo Salario. Presenti, accanto al sindaco, l'assessore alle Politiche formative Maria Coscia, quello ai Lavori pubblici Giancarlo D'Alessandro e il presidente del IV Municipio Alessandro Cardente. I bambini hanno festeggiato con un'esibizio-

ne di ginnastica l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato l'edificio e dotato la scuola di un campetto polifunzionale per le attività sportive dei ragazzi. «Il regalo che vi faremo – ha detto Veltroni agli alunni – è quello di ristrutturare anche l'altra parte della scuola». A febbraio, infatti, inizieranno i lavori di riqualificazione della sede di via Foscari, che ospita alcune classi elementari. Soddisfatto il presidente Cardente per gli interventi di ristrutturazione

condotti durante l'estate in alcune scuole del Municipio. L'assessore capitolino D'Alessandro si è impegnato a richiedere nella prossima finanziaria «un fondo da destinare ai dirigenti scolastici affinché possano affrontare in tempi rapidi le piccole manutenzioni ordinarie delle loro scuole». Una somma di circa 2000 euro che renderebbe i presidi più autonomi nel fronteggiare i problemi quotidiani senza dover ricorrere ai Municipi.

Valeria Ferroni

Il prezzo della Cultura

Anno nuovo prezzo nuovo. Da un po' di anni a questa parte le case editrici sembrano aver preso a modello questo slogan. Secondo un'indagine di "Repubblica" tra un vocabolario di latino, un libro di inglese e una grammatica italiana, si arriva a spendere addirittura 694 euro in una classe di Palermo (dove il "caro libri" è stato più alto), 652 euro in una classe di Roma, 507 euro in una classe di Napoli e così via. Ciò che più lascia interdetti, oltre al considerevole aumento dei prezzi, la differenza di spesa di più di 400 euro non tra regioni, non tra scuole, ma tra sezioni. Sono cifre che fanno accapponare la pelle: e a nulla valgono i rimborsi stipulati dallo Stato per le famiglie meno abbienti (ma devono essere veramente molto povere) e i tetti massimi di spesa stabiliti dal ministero della Pubblica Istruzione: i prezzi continuano a salire anno dopo anno e la corsa verso i mercatini dell'usato è sempre più in voga.

Per andare incontro alle famiglie, "spremute" fino all'ultimo quattrino, si è mobilitato anche Internet: è sul web che si incontrano le offerte più convenienti, siti che offrono in modo rapido e sicuro libri usati e nuove edizioni a prezzi scontati. Certo è che, con un rincaro dei prezzi così alto negli ultimi tre anni (quasi il 12%), il dubbio sorge spontaneo, così potente da mobilitare anche l'Antitrust. Spetterà alla Guardia di Finanza stabilire se ci sono stati accordi tra i vari editori atti a mantenere alti i prezzi di copertina. Certo che se così è, il prezzo da pagare per loro sarà alto. Come quello delle famiglie italiane.

Natasia Rossi

Cambio al vertice all'istituto comprensivo di Castel Giubileo e Settebagni

Insediatisi il primo settembre 2007 nell'ufficio di presidenza dell'Istituto Comprensivo che comprende scuole dell'infanzia, elementari e medie di Castel Giubileo e Settebagni. È la neo dirigente scolastica professoressa Silvia Romagnoli, proveniente dall'Istituto Comprensivo di Fontenuova, con la mansione di vicaria presso l'istituto Luigi Pirandello. Il nuovo incarico le è stato attribuito come vincitrice del relativo concorso ordinario per presidi per la quale si sente soddisfatta e ben felice: «lavorare nella nuova veste di dirigente scolastico è un'esperienza nuova – commenta la Ro-

magnoli - che giunge a coronare molti anni di insegnamento in diverse strutture scolastiche e che mi consente di apportare il mio contributo ed esperienza professionale ed umana alle molte esigenze e necessità delle scuole appartenenti ai plessi di Settebagni e Castel Giubileo». Dall'inizio di settembre è stata particolarmente operata di lavoro alle prese con il nuovo ambiente e per conoscere i vari membri operanti nell'Istituto, fra personale docente e non, addetti e collaboratori vari, i quali Le rivolgono tutti un caloroso augurio di buon lavoro.

Carmen Minutoli

<p>2.500 Biglietti da visita a colori fronte/retro €170,00 +iva</p> <p>Tel. 3929124474</p>	<p>2.500 Biglietti da visita a colori fronte/retro + 10.000 Volantini a colori fronte/retro €300,00 +iva</p>	<p>10.000 Volantini a colori fronte/retro €170,00 +iva</p> <p>Tel. 069055057</p>
---	---	---

Azione dimostrativa-preventiva di An negli uffici nuovi di zecca del Municipio

Ragnatele e striscioni nella nuova sede municipale

Nel cortile del futuro IV Municipio (pronto da due anni e mai utilizzato) al grido di "Prevenire è meglio che okkupare!"

Il 5 settembre scorso il gruppo di An - Bonelli, Borgheresi, Bevilacqua, Filini e Iacovone - insieme con Gazzellone di Democrazia Cristiana per le autonomie, ha compiuto un'azione dimostrativa davanti alla futura sede municipale di via Fracchia a Talenti: un edificio destinato a sostituirlo quello ormai insufficiente e poco funzionale di via Monte Rocchetta reclamato peraltro dalla Asl. L'iniziativa è stata motivata dai ritardi nell'inaugurazione di una struttura che potrebbe essere già operativa. L'ingegnere Di Paolo, direttore della Uot, accorso con il coordinatore dell'Area Intervento Lavori Pubblici, Viozzi, ha definito la situazione attuale: ancora non è avvenuta la consegna ufficiale dello stabile da parte del gruppo costruttore Mezzaroma e manca il collaudo Lam degli uffici. Eppure all'interno tutto è già predisposto e l'opposizione teme che, per le solite lungaggini, diventi obsoleto o che lo stabile venga occupato, come è accaduto in via Isola Bella.

Contrario alla iniziativa, Francesco Vaccaro, coordinatore municipale di Fi: «Riteniamo che sia un segnale negativo occupare immobili, soprattutto se pubblici. - ha detto - Siamo a favore della legalità, per cui, pur condividendo le motivazioni, non abbiamo aderito». Di diverso avviso i consiglieri di An: la loro non è stata una occupazione, ma un'azione dimostrativa preventiva per denunciare il pericolo di occupazione e lo stato di disagio di utenti e impiegati di una struttura inadeguata. Parlano da soli i problemi di ordine pubblico verificatisi questa estate.

Il presidente Cardente, giunto in mattinata, si è impegnato ad aprire un ufficio subito dopo il collaudo, che avverrà entro la fine del mese, e ha richiesto al gruppo Mezzaroma il servizio immediato di un metronotte per la vigilanza. «L'occupazione simbolica da parte del gruppo consiliare di An della nuova sede del IV Municipio - dice Vincenzo Piso (An), vicepresidente del Consiglio comunale - rappresenta l'ennesimo atto di denuncia nei confronti della gestione del patrimonio immobiliare comunale. L'azione dei consiglieri di An ha costretto il presidente del Municipio, Cardente, a garantire l'apertura della nuova struttura entro dicembre. L'edificio permetterà ai dipendenti di lavorare in un ambiente di lavoro dignitoso e sicuro e offrirà ai 280.000 residenti un servizio efficiente e adeguato alle esigenze del territorio».



I nuovi inquilini di Vigne Nuove

C'è pure chi vi ha trovato rifugio con quattro figli e ha fatto domanda per un alloggio fin dal 1992: istanza rimasta senza risposta

Dalla fine di agosto, dopo lo sgombero dell'edificio della Zecca all'Alberone, occupato da famiglie senza alloggio, una parte di esse si è trasferita in due casali diroccati del IV Municipio. Sulla recinzione esterna campeggia il cartello dei lavori per la creazione di un museo archeologico, ma per ora le vestigia del passato devono lasciare posto all'emergenza abitativa. Diverse le posizioni in campo: da una parte il Comitato popolare di lotta per la casa con le sue richieste, dall'altra il Comune di Roma. A mediare, il Municipio.

«Le famiglie occupanti sono tutte sotto sfratto da tempo e aderenti al bando per la casa. Lo sgombero è stato anomalo, eseguito da circa 300 celerini per 34 persone, perché gli altri erano a lavorare - spiega Pina, portavoce del Comitato e fondatrice storica dell'Angelo Mai - Sono stati fatti uscire tutti senza il tempo di portare via nulla e schedati, anche gli italiani.

Il disagio abitativo ci rende delinquenti? Abbiamo fiducia nelle autorità del Municipio, Cardente si è mostrato molto disponibile. Non siamo venuti per distruggere, vogliamo introdurci nel quartiere, noi scolarizziamo i nostri figli, siamo cittadini come gli altri».

L'on. Galloro, delegato alla casa del Comune, fa sapere che in base ad accordi passati, non sarebbero state tollerate altre occupazioni e che il Comitato si è rifiutato di accettare il proposto trasferimento nei centri di accoglienza. «Già - ribatte Pina - ci fu un accordo a Corso d'Italia circa un anno fa, solo con una parte del movimento. Tutti gli occupanti di allora usufruirono di una sanatoria. Ma gli altri?». Pina ha il dente avvelenato con il Sindaco e ricorda uno slogan: «Veltroni, Roma non è un film, è l'inferno dei senza diritti». Il Comune, secondo lei, non vuol sentir parlare dell'esistenza del problema.

Basta dare uno sguardo intorno per capire che questa non è certo una sistemazione di lusso, piuttosto un accampamento. Un caso? Antonio Deiana, qui con i 4 figli, alla sua prima occupazione, «perché a casa di mia suocera eravamo in 18 e la situazione era diventata insostenibile»; la sua domanda di alloggio risale al 1992.

Come sempre, ognuno ha le proprie ragioni, rispettabili e comuni da verificare.

Certo, molti guardano con sospetto ai nuovi inquilini e il Comitato di quartiere ha protestato in municipio. Difficile il ruolo di mediazione delle autorità del IV: «Il nuovo museo è in programma da tempo e sarà un grande passo in avanti per la cultura nel nostro municipio - ha spiegato Cardente - Non si può certo ritardare oltre l'esecuzione dei lavori, ma ci stiamo adoperando per una proposta alternativa».

Raffaella Paolessi

Raffaella Paolessi

Raffaella Paolessi

Dai VOCE
alla tua attività
nel tuo
quartiere

SPAZIO
disponibile
per te

Consigli
per gli acquisti:
acquista
questo spazio

392 9124474

La posizione di rete Horus occupato, adesso luogo di "cultura indipendente"

L'Horus oggi è uno spazio pubblico

Ecco un estratto della replica degli occupanti dell'Horus alla lettera aperta a firma del nostro redattore Enrico Pazzi, apparsa sul n° 13 del 6 luglio. Per motivi di spazio il contenuto è ridotto: le 3.650 battute originarie non troverebbero spazio in alcuna testata, locale o nazionale. Questo dibattito vuole creare una discussione intorno al problema della mancanza degli spazi culturali nel IV Municipio, nella speranza che anche le istituzioni politiche, tutte, dicano la loro.

E' un "criminale" recuperare uno spazio abbandonato e provare ad aprire un percorso per trasformarlo in un bene comune? È un crimine porre, con i fatti e non solamente a parole, il problema dell'assenza di spazi per la cultura e la socialità nel territorio del IV Municipio?... Bene, se la risposta è sì, allora siamo... dei criminali. Il movimento delle occupazioni di spazi sociali... ha offerto spazi di aggregazione in quartieri che ne erano privi, ha riqualificato dal basso territori abbandonati alla speculazione e al degrado... Su un punto, tuttavia, possiamo inten-

derci con le cose scritte da Enrico Pazzi. Non è stata l'occupazione dell'Horus, da sola, ad aver impedito la trasformazione del teatro in un supermercato perché lo stop ai lavori era giunto due anni prima, per effetto della meritevole inchiesta della "Quarta" condotta dallo stesso Pazzi. L'occupazione ha sancito materialmente questo stop. Ma le sue ragioni finiscono qui... Veniamo accusati da Pazzi di essere alleati dell'impresa Gemini, proprietaria dello stabile che, approfittando dell'occupazione, potrebbe ricavarne valore rivendendola a "buon prezzo". Vogliamo credere di esser ritenuti da Enrico Pazzi alleati oggettivi, e non "compagni di merenda" della Gemini... Certo, se l'Horus rimanesse bloccato e inutilizzato sine die l'impre-



sa Gemini non potrebbe ricavarne nulla. Ma nessun altro ne ricaverebbe distribuzione di cultura indipendente, un posto per... gli artisti precari,

uno spazio pubblico di discussione e di iniziativa aperto e animato da più generazioni di donne e uomini... del nostro quartiere e della nostra città. "Di che lotta stiamo parlando? A favore di chi? Per conto di chi?" - chiede Enrico Pazzi. Pensiamo di aver risposto a sufficienza. Anzi, una cosa vorremmo ancora aggiungere: è una lotta anche contro il risentimento e contro il pregiudizio.

rete Horus occupato



La replica a chi occupa l'Horus

La differenza tra atto "illegale" e atto "criminale" si misura con il grado di trasparenza e partecipazione

Un'occupazione, se vuole essere considerata un atto "illegale" e non "criminale", fatta nell'interesse della maggior parte dei cittadini, dovrebbe essere trasparente e partecipata. La trasparenza presuppone evidenze facilmente verificabili. Nel caso specifico dell'Horus Occupato, quando si parla di "precari dello spettacolo", è necessario che tale definizione sia facilmente ed immediatamente verificabile da parte della cittadinanza. Non sarebbe stata una cattiva idea rendere pubblica una raccolta di firme da parte dei "precari dello spettacolo" che voi promuovete, così da poter dimostrare la validità della vostra azione in base allo status riconosciuto di "artista" dei firmatari. Così la cittadinanza, che dovrebbe trarre beneficio dall'atto illegale di occupazione, potrebbe apprezzare la vostra azione e comprendere quanto sia importante dare uno spazio a questi "precari dello spettacolo", riconoscibili come artisti perché identificabili con nome e cognome. Non basta definirsi unilateralmente "precario dello spettacolo" per essere effettivamente tale, né tanto meno artista. Ad oggi, non ci è dato di sapere chi siano questi precari, né tanto meno quale arte praticino. Inoltre, un ulteriore punto di trasparenza, presuppone che, laddove si af-

fermi di voler rendere "pubblico" uno spazio, si inizi a strutturare una sorta di sportello-forum che raccolga progetti e istanze provenienti da tutte le realtà associative del IV Municipio, indipendentemente dalla loro appartenenza politica o dal loro grado di azione politica. Solo così lo spazio sarà effettivamente fruibile per la cittadinanza e realmente "pubblico". Potrebbe essere un modello partecipativo, tale da rendere la vostra occupazione condivisibile da tutti. Se la collettività non può partecipare realmente alla costruzione di uno spazio comune dove fare cultura, secondo un processo di partecipazione e trasparenza, la vostra occupazione apparirà ai più un gesto autoreferenziale e oscuro. L'odierna condizione dell'Horus porta a pensare che il vostro atto sia servito a occupare illegalmente una proprietà privata, con la sola finalità di gestirla in proprio. E se ciò accadesse, la vostra occupazione, da atto "illegale" diventerebbe atto "criminale", ovvero compiuto per proprio tornaconto, o per lo meno, per interesse di una determinata e piccola parte della collettività. La discriminante quindi tra "illegale" e "criminale" è tutta nel grado di partecipazione che vorrete mettere nella vostra azione.

Enrico Pazzi

Vandalismo a via Capraia

Colpito il Centro di cultura popolare del Tufello. I sospetti convergono su simpatizzanti di Forza Nuova

Atto intimidatorio al Centro di cultura popolare del Tufello. Una scritta inequivocabile è comparsa sul muro e l'insegna del Centro è stata annerita con vernice spray. Per via di un simbolo dalla forma quadrata i sospetti convergono sull'organizzazione di estrema destra, Forza Nuova, o su un suo simpatizzante. È la prima volta che accade un episodio simile. Gli attivisti sperano che sia un caso isolato e non ricollegabile alle tensioni che in tutta Roma ci sono state fra giovani e associazioni di idee politiche opposte, sfociate anche in atti di violenza (Casal Bertone, Villa Ada). «Queste scritte sono state fatte contro un'associazione culturale - dice Mauri-

zio, uno dei fondatori e nume tutelare del centro - Noi siamo di sinistra e non abbiamo certo problemi a dichiararlo, comunemente la nostra è un'associa-

zione culturale. Questi sono metodi fascisti: quattro vigliacchi, di notte, alla chetichella, che imbrattano quello che possono e poi scappano in modo codardo».

Dopo aver pulito le scritte il centro ha ripreso le consuete attività. Iniziate le iscrizioni per i corsi di organetto, tamburello, danze popolari (condotto dal-

la danzavimentoterapeuta Daniela Evangelista) e il laboratorio teatrale di Davide Marzatinocci, arte terapeuta a orientamento psicofisiologico. Ognuno di questi prevede un saggio a fine anno, la frequenza è settimanale. I corsi inizieranno a breve: prima lezione sempre gratuita. C'è anche uno sportello-casa dell'Asia, associazione inquilini e assegnatari, dove è possibile richiedere assistenza per la procedura di sanatoria Ater, il conteggio dei canoni d'affitto scaduti e la modulistica per gli interventi di manutenzione degli immobili. Informazioni a via Capraia 81 o lasciare un messaggio allo 06.87184111. Email: ceptufello@yahoo.it.

Eleonora Palma



L'APPETITOSA

FESTE DI
COMPLEANNO
e
COFFEE BREAK

CATERING
e
RINFRESCHI

pizzeria tavola calda pasta all'uovo

Via Don G.M. Russolillo, 1 - ang. Piazza dei Vocazionisti, 14
00138 Roma (Fidene) - Tel. 06.8818623

APERTO LA DOMENICA - Chiuso il lunedì

Isole ecologiche dove non dovevano esserci

Bufalotta, di fronte al New Green Hill: l'area è nel programma dei "Punti Verde Qualità". Invece servirà per la raccolta di vecchi elettrodomestici, mobili, batterie d'auto, computer

L'Amma, Azienda Municipale Ambientale, sta realizzando delle "Isole ecologiche" per i rifiuti speciali: vecchi elettrodomestici, mobili, batterie per le auto, computer. Una di queste "Isole" sta sorgendo su un terreno comunale in via della Bufalotta, di fronte al centro sportivo



New Green Hill, a ridosso di una scuola secondaria e di un nuovo insediamento abitativo. Che senso ha costruire un'Isola Ecologica a meno di due metri lineari dalla carreggiata dell'ormai iper-congestionata strada, che dopo

l'apertura di Carrefour e dello svincolo sul Gra in determinate ore del giorno si trasforma in una trappola per auto e persone? Questo terreno, incluso nell'area Bufalotta-Casal Boccone, rientra nel programma dei "Punti Verde Qualità"

di 30 ettari di superficie su cui sorge il complesso commerciale di Porte di Roma? Il nuovo PRG aveva previsto una "Rete ecologica", uno strumento di programma che avrebbe contribuito a rendere la vita dei romani ecologicamente

con cui il Comune intendeva riqualificare alcune sue aree degradate o abbandonate, per darle in uso a privati e cittadini. È proprio questo il punto. Perché non si è trovato uno spazio idoneo nei più

pù sostenibile. Da questa prese il via il Progetto UtENZE Commerciali, per la nascita di isole ecologiche proprio in prossimità di quelle attività dove si producono gran parte dei materiali di risulta riciclabili. Ma la scelta per il IV Municipio è ricaduta nel Parco Talenti e via della Bufalotta. È necessario fare chiarezza verso i cittadini.

Maurizio Ceccaioni

Un altro supermercato, nessun servizio in più

A via Monte Giberto, a Colle Salario, il 13 settembre ha aperto un nuovo supermercato Tuodi, al posto del negozio d'abbigliamento "Gina Lebole". Da quasi un anno c'erano le insegne, ma l'inaugurazione è avvenuta solo adesso. Il fatto è che accanto c'è Conad e a distanza di cento metri c'è un altro discount, Alvi. Nello stesso centro commerciale risulterebbero quindi tre supermercati e due bar, quando mancano tanti altri servizi di cui comunque la gente del quartiere si lamenta, come una posta (la più vicina è quella di Fidene), una cartoleria, una merceria, solo per fare degli esempi. Il gestore della Conad racconta che, a causa dell'apertura di un altro supermercato, l'azienda voleva proprio spostarsi altrove, con evidenti disagi, ma fortunatamente per ora l'ipotesi di trasferimento è stata accantonata. Presso il centro commerciale fino a pochi mesi fa c'erano anche un parrucchiere e un pub, ma hanno chiuso: l'affluenza non è tanta, ma è anche vero che si è portati ad andare in altre zone per trovare ciò che occorre.

(C.G.)

Parrocchia Sant'Antonio da Padova Nuove vetrate per le bacheche

Fronte chiesa, proprio all'ingresso, poste di fianco il portone principale. Le due grandi vetrate che chiudono le bacheche parrocchiali si sono purtroppo rotte durante una partita di pallone pomeridiana; "mentre i ragazzi giocavano a calcio il pallone ha involontariamente colpito i vetri che si sono incrinati", conferma Padre Mario, il Parroco. Purtroppo le spaccature hanno reso impossibile la regolare attività dei frati, di affissione delle comunicazioni e aggiornamento dei volantini informativi. Le vetrate presentano fenditure in molti punti, e "miracolosamente" reg-



gono ancora. Sono molti i parrochiani che sensibili alle molte necessità della parrocchia propongono di fare una colletta per recuperare la somma occorrente al loro ripristino e consegnarla al Parroco. Ma Padre

Mario vuole rassicurare tutti confermando che presto le vetrate saranno sostituite con delle nuove, grazie ad un gentilissimo cittadino di Settebagni, il signor Tonino Monterocchi, falegname che, a suo tempo, aveva già realizzato le bacheche e che si è reso subito disponibile per il ripristino.

(C.M.)

Una lotta continua per diventare città

Cinquina e dintorni. Appunti di ordinario degrado e abbandono

Degrado - La foto a lato non è della Napoli affogata dai rifiuti, o delle discariche sulla "Domiziana". È la via della Bufalotta, appena fuori del Gra, a qualche centinaio di metri da Porte di Roma, con le sue luci, vetrine e lustrini. Recentemente, l'Amma ha messo finalmente fine a questa vergogna ripulendo l'area in oggetto. Però l'Amma è la stessa azienda di cui sono tornati a lamentarsi gli abitanti di Cinquina, che pur pagando le stesse tariffe dei Parioli, non hanno mai avuto il piacere di usufruire del servizio di pulizia per le loro strade.



Sicurezza - Giovedì 13 si è tenuto presso il Centro Anziani di Cinquina una riunione sulla sicurezza a cui hanno partecipato tanti cittadini e rappresentanti del Comitato di Quartiere. I Carabinieri della Compagnia Cassia hanno illustrato la situazione esistente nella zona e gli interventi preventivi in atto. Possono essere contattati per qualsiasi evenienza al numero 06/8889791 della Caserma di Settebagni.

quelle varianti in corso d'opera che secondo il Copac, coordinamento di proprietari confinanti con la via, hanno disatteso quanto previsto dal Piano Particolareggiato di Zona 9-56. Doveva essere una delle strade più importanti di Cinquina, invece è una sorta di parcheggio per i nuovi residenti. Il 13 settembre strada sbarrata e chiuso l'accesso da via Tor S. Giovanni: disposizione della Polizia Municipale per mancanza di sicurezza, in quanto non ancora presa in carico dal Comune. «Per evitare l'ingovernabilità della situazione avevamo chiesto più volte un incontro con il IV Municipio - dice Giuseppe Burrai, presidente del Comitato di quartiere - Ancora nulla, ma siamo fiduciosi». A giorni il collaudo della strada. Sarà il momento della verità?

(M. C.)

CARTOJET Due

si accettano buoni scuola

libri scolastici

via renato fucini, 76/80
tel. 06.87.20.08.08

Continua il viaggio alla ricerca delle famiglie patrizie che risiedono nel IV Municipio

I Nobili Grifeo, a Roma con i loro nove secoli di storia

a cura di
Carmen Minutoli

**Blasonata
Famiglia in quel
di Partanna,
cittadina del
trapanese, ancora
fiorente, con
rappresentanti
nei rami,
siciliano,
napoletano e
romano**

"Le orme i cavalier l'armi e gli amori..."

Forse l'Ariosto avrebbe trovato una frase altrettanto incisiva per cominciare a parlare di questa illustre ed antica stirpe. La Famiglia Grifeo di Partanna è una storica quanto importante casata della Sicilia. La sua ricostruzione del passato, certificata, è lunga oltre 900 anni, vissuta senza clamori ma ricoprendo spesso, nei secoli, ruoli decisivi in Sicilia, Italia ed Europa. Fu il Re del Regno di Sicilia, Ruggero II d'Altavilla, che nel 1137 diede conferma del **Privilegio** (alias designazione) nobiliare alla famiglia Grifeo, costituitasi in Baronia a **Partanna**, oggi in provincia di Trapani. Da quel momento la storia della Famiglia ha proseguito senza interruzioni fino a oggi, con l'intrecciarsi di parentele che hanno legato la sequenza genealogica a nomi ben conosciuti fra le antiche famiglie come i Palizzi, i Branciforte, i Grimaldi, gli Spadafora, gli Alliata, La Grua, i Beccadelli, i Gandolfo di San Giuseppe, i Ventimiglia Aragona, i Pignatelli, i Ruffo, D'Arenos e Re-



quens, per citarne solo alcune. Molte curiosità e avvenimenti, spesso studiati fra i libri di scuola, che hanno fatto la storia del regno d'Italia, vedono coinvolti i Grifeo, come nei **"Vespri Siciliani"**. Poi, consolidato il Feudo, nel **XIV** secolo viene disposta la prima cinta muraria che servirà a proteggere l'originario nucleo storico della dinastia e dell'ancora oggi prestigioso **Castello Grifeo**. La tradizione vuole che la genesi di questa Famiglia risalga ad ancora prima della conquista normanna della **Trinacria** e della conseguente fine del dominio arabo nell'Isola. Il punto d'origine dovrebbe stare, secondo la leggenda, nel cuore dell'**Impero bizantino** e nella Famiglia **Foca**. Vantano personalità illustri in ogni ambito: alti prelati, condottieri, ammiragli e diplomatici ammessi più volte in ordini cavallereschi (Ordine di Malta, Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, Real Ordine di Carlo III di Spagna).
Fra i personaggi di spicco più "recenti", la **Duchessa Lucia Migliaccio**, vedova di Benedetto Maria III Grifeo, sposa morganatica di Ferdinando I di Borbone, Re delle Due Sicilie. Ben più indietro nel tempo, **Benvenuto I**, che fu fra i condottieri al servizio di Re Pietro IV d'Aragona nelle guerre di Catalogna e di Sardegna e **Ammiraglio dell'armata marittima** contro i ribelli di quelle due terre, che riuscì a sottomettere con determinazione. Oppure **Ugone Grifeo**, uno degli eletti commilitoni che coronarono Re Ruggero II a Palermo il 25 dicembre 1130.

I Grifeo a Montesacro e nel resto di Roma

Presenti in varie zone della Capitale, li ritroviamo anche in Quarto. Uno di loro è il titolato Giuseppe Grifeo, in arte giornalista professionista per il quotidiano "Il Tempo" e caporedattore di questo periodico

Oggi la Nobile Famiglia sta rivivendo un periodo florido, perché dopo quasi un secolo c'è stato il **ritorno ufficiale dei Grifeo a Partanna** (Tp), non più come antichi feudatari dei secoli passati, ma con un ruolo altrettanto prestigioso ed esclusivo che vede la trasformazione dello storico Castello in un **Museo**, patrimonio storico-culturale di Partanna e della Sicilia. Proprio recentemente, fra il 31 agosto e 2 settembre si sono svolte due giornate di festa nel Castello/Museo: un concerto, ad opera del jazzista Beppe Grifeo e la presentazione del 1° volume dedicato alla **Chiesa Madre di Partanna**, opera dello storico **Francesco Saladino** con il supporto del giornalista Giuseppe Grifeo che ha corredato il libro con le tavole genealogiche della famiglia. Prevista per novembre l'apertura ufficiale del Museo che con-

terà reperti del Neolitico e dell'età del bronzo, oltre che celebrare la tradizione vinicola della cittadina siciliana. E se **Giovanni I Grifeo** fu il personaggio che iniziò a scrivere la storia della Famiglia in Sicilia, il nostro contemporaneo, **siculo-romano Giuseppe Grifeo**, abitante della Capitale dal lontano 1976 e residente proprio in IV, ha continuato con un'immane opera di ricerca storica, genealogica e documentale, con conseguente pubblicazione sul web, in un proprio sito, per ricostruire il proprio passato e, come lui stesso afferma, «per scrivere un **libercolo** di Famiglia anche se in forma elettronica. Una sorta di scatola dei ricordi, ma aperta a tutti. Una raccolta nuova per quella documentazione che in secoli di storia familiare è stata persa per strada e oggi in parte recuperata. E come ritrovare le proprie radici e poterle



rendere tangibili, per se stessi e per i parenti».

«Ma non si tratta solo di questo - continua Giuseppe - Il mio sito, www.grifeo.it è anche un tributo alla Sicilia, terra d'origine della mia famiglia; la Trinacria fa parte integrante del nostro patrimonio genetico. Non la possiamo dimenticare, anche perché 'siamo' la Sicilia, come chiunque sia nato in quest'isola. Dovunque andremo, la porteremo con noi e la trasmetteremo a figli, nipoti, amici...».



Lo stemma e i suoi significati

L'Arma è molto semplice nella sua blasonatura: d'oro troncato da un filetto di nero. Nel primo, un Grifone di nero passante sulla partizione; nel secondo, tre sbarre d'azzurro.

Motto: Noli Me Tangere.

Corona: di Principe

Curiosità: il Grifone è una figura altamente evocativa. Unione del leone e dell'aquila, unione di bellezza, forza, fiera, eleganza, potere sui cieli e sulla terra. Nel Medioevo i maghi dicevano che se si utilizzavano gli artigli di un Grifone come cope, questi erano capaci di rivelare la presenza di veleno cambiando colore. Nella religione cristiana questo animale simboleggiava Cristo: la parte di leone perché aveva regnato come un re; quella dell'aquila per la sua resurrezione. Le parole che compongono il motto, **Noli Me Tangere** (Non mi toccare, o Non mi trattenero), sono la parte iniziale della frase pronunciata da Gesù subito dopo la risurrezione, rivolta a Maria Maddalena (*Dicit ei Iesus: Noli me tangere, nondum enim ascendi ad Patrem meum. Vade autem ad fratres meos, et dic eis: Ascendo ad Patrem meum, et Patrem vestrum, Deum meum, et Deum vestrum*).

Ritrovarsi per celebrare la roccaforte partannese tornata agli antichi splendori e nuovo Museo Storico e del Vino

I nobili e le personalità di Partanna alle recenti manifestazioni di fine agosto a Partanna: il Principe Don Enrico Grifeo di Partanna, sua figlia Costanza con la sua famiglia, i nipoti Giuseppe e Beppe con familiari, e Donna Maria Santoro Grifeo, moglie del compianto Sergio Grifeo fratello di Enrico. Il sindaco di Partanna, Vincenzo Culicchia e l'assessore alla cultura Domenico De Gennaro, "motore" degli eventi partannes.

Bibliografia

www.grifeo.it

www.Wikipedia.it

Genealogia della Nobilissima Famiglia Grifeo dei Principi di Partanna del Canonico Rocco Planeta *Dizionario Storico-Blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane, estinte e fiorenti*, del *Commentatore Giovanni Battista di Crollanza* - volume primo - Direzione del *Giornale Araldico* - Pisa 1886

Enciclopedia Storico Nobiliare Italiana - Famiglie Nobili e Titolate Viventi riconosciute dal R.° Governo d'Italia

Chi sono e dove si trovano

I conti Gianni e Maria Carmela Grifeo titolari del teatro dei Satiri, edificio che poggia sulle fondamenta del Teatro di Pompeo. Le sorelle Maria Teresa ed Enrica, fra l'Eur e l'Ostiense/piazzale Ardeatino. Francesco e Massimo, (del ramo napoletano) residenti fra Tiburtino/Fiorentini. Don Leopoldo, Paolo e Francesca Machina Grifeo (giornalista per il Sole 24Ore), residenti nelle zone Santa Maria delle Fornaci, Buozzi e Liegi/Panama. La Contessa Giulia Grifeo Comencini (del ramo napoletano), vedova del grande regista Luigi Comencini, residente in zona Regina Margherita. Silvio, Letizia Geraci, Salvatore residenti a Talenti.

Un vero assalto il 25 luglio per l'inaugurazione di uno dei centri commerciali più grandi d'Europa Porta di Roma ha aperto i battenti

Arrampicate folli su scale mobili che portavano in senso opposto, pur di assicurarsi l'oggetto messo in saldo per l'apertura di Media World. Resta da vedere cosa ne sarà del traffico, già congestionato, quando aprirà il cinema multisala

Lo scorso 25 luglio il centro commerciale Porta di Roma è stato finalmente inaugurato. Ci sono voluti più di 20 mesi per costruire quello che a tutt'oggi è uno fra gli shopping center più grandi d'Europa, con circa 250 attività commerciali, un ipermercato e una multisala cinematografica (questa è ancora da attivare). Nonostante il gran caldo, l'attesa era tanta e l'afa non ha scoraggiato i tantissimi cittadini che si sono accalcati all'ingresso. Oltre che per la naturale curiosità, tanti clienti sono stati sicuramente allettati dai molti oggetti tecnologici proposti per l'occasione in offerta speciale dal Media World presente all'interno della struttura: perciò alcuni, per superare chi c'era davanti e per essere sicuri di conquistare l'oggetto dei loro desideri, non si sono fermati davanti a nulla e hanno perfino cominciato ad imboccare le scale



mobili che andavano nel senso contrario. In quegli attimi di delirio collettivo si è formata una folla numerosissima che ha fatto surriscaldare l'animo dei più insofferenti: gli addetti alla sicurezza hanno perciò avuto un bel daffare per regolare l'incredibile flusso di persone che, in pochissimo tempo, ha praticamente esaurito le scorte di merce in offerta. Così la precauzione di inaugurare la struttura in piena estate non ha evitato del tutto il tipo di proble-

mi che si presentano in occasioni del genere, poiché si è pensato bene (anzi male) di fare una sorta di inaugurazione "a doppio binario" nella stessa

giornata: dalle 11,30 c'è stato il vero e proprio taglio del nastro da parte del sindaco Veltroni (insieme alle varie autorità, gli invitati e la stampa) e solo dopo le 14,30 è stato permesso l'accesso allo shopping al grande pubblico, il quale, intervenuto con centinaia di auto sin dal primo mattino, ha trovato sbarrato l'ingresso al parcheggio. Una situazione che, unita all'assenza della via d'accesso al centro commerciale dagli stradari, è bastata a congestionare la viabilità della zona. Forse si è trattato di un'operazione un po' affrettata, considerando che il 25

luglio (e ancora oggi per la verità) molti operai erano ancora intenti a sistemare cavi elettrici e a mettere a punto la l'apparecchiatura che consentirà di sapere in tempo reale la disponibilità dei posti auto nel parcheggio interno. Per giunta mancano ancora all'appello, oltre ad alcuni esercizi più piccoli, il negozio Decathlon e la multisala Ugc. Una domanda sorge spontanea: da questo autunno in poi, cosa succederà alla viabilità della zona quando a Porta di Roma tutte le attività commerciali saranno aperte al pubblico?
Alessandro Busnengo

Lo stato dell'occupazione in IV Municipio

L'addetto tipo nel grande centro commerciale: giovane, donna, tasso istruzione medio alto, conoscenza informatica e una lingua, assunto preferibilmente a tempo indeterminato attraverso banche dati interne alle aziende

Giovedì 13 settembre sono stati presentati in Provincia i risultati di un'indagine sulla grande distribuzione e sullo stato dell'occupazione in IV Municipio dopo l'apertura del centro commerciale Porta di Roma. Lo studio, condotto dall'Osservatorio provinciale sul Lavoro e dal consorzio Coin, ha evidenziato un aumento dell'occupazione con l'assunzione di 1000 persone presso il centro commerciale. Si prevedono nei prossimi mesi altre 700 assunzioni. La nuova occupazione è prevalentemente "femminile", giacché sono state richieste soprattutto commesse e cassiere. I nuovi lavoratori sono stati assunti attraverso banche-dati interne alle aziende e solo il 15% tramite il Centro provinciale per l'Impiego, i cui rappresentanti hanno auspicato una maggiore collaborazione con istituzioni e aziende. Per quanto concerne il turn-over (ovvero la velocità di ricambio dei dipendenti), i dati, pur riferendosi a un periodo

troppo breve, evidenziano un'occupazione più stabile nel IV Municipio (10% di turn-over) rispetto alla media nazionale (40%). Le aziende più grandi ricorrono meno a contratti a termine, puntando su una maggiore stabilità del lavoro, e, rispetto alla piccola distribuzione che ricerca personale più giovane, hanno assunto prevalentemente nella fascia d'età tra i 28 e i 35 anni. Il presidente del IV Municipio Alessandro Cardente si è dichiarato soddisfatto dei risultati della ricerca che fotografa un quadro più chiaro dello stadio occupazionale nel territorio, aggiungendo di voler intervenire a difesa dei piccoli commercianti, pedonalizzando in alcune giornate le strade commerciali del territorio per incentivare gli acquisti. Ha auspicato comunque un cambiamento di mentalità del piccolo esercente che, non potendo competere sui prezzi con la grande distribuzione, deve puntare sulla qualità e sul rapporto con i clienti.

Valeria Ferroni

Porta di Roma, tra tanti negozi anche un po' d'arte e di storia

Al primo piano del nuovo centro commerciale sono esposti tre mosaici pavimentali ritrovati durante i lavori di costruzione, diventati di proprietà di Porta di Roma S.r.l. Durante lo shopping frenetico le persone spesso si fermano ad osservare e a leggere le spiegazioni, per immergersi in un attimo nella storia. I mosaici a tessere bianche e nere con rappresentazioni di scene marine appartenevano ad una mansio (stazione di posta) del II-III secolo d.C. Le mansiones avevano la funzione di veri e propri alberghi di tappa, per il cambio e il ricovero dei cavalli e per ogni altra esigenza dei viaggiatori. La mansio in questione è caratterizzata da un corpo di fabbrica con andamento longitudinale da est a ovest, disposta in corrispondenza della tagliata stradale, ed è stata individuata ed esplorata lungo una via che, immettendosi poco più a ovest in una valletta tramite cui discende al Fosso di Villa Spada, raggiunge Fidenae da est. Questo ritrovamento è un'ulteriore dimostrazione di come la zona fosse all'epoca un punto di scambio commerciale e di passaggio per tutti coloro che, alle porte di Roma, appunto, si dirigevano verso la città. Da un vano centrale si aprono a est il balneum (edificio termale privato) e a ovest la zona abitativa. I mosaici esposti erano collocati all'interno di uno dei due cubicula (stanze da letto) e rappresentano una scena nilotica, ossia con riferimento a ciò che avveniva lungo le rive del fiume Nilo, e gli altri due generiche scene marine, con pesci, polipi, conchiglie, resi in maniera naturalistica, secondo lo stile proprio del verismo ellenistico-romano.

Claudia Governa

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO
karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali
STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI

spettacolo, allegria,
coinvolgimento
divertimento



A Settebagni il calcio si rinnova

Una Scuola Calcio sorge dalla fusione di due società sportive: Il G.S. Fidene e il S.S.V. Settebagni. Dal 16 settembre il via al campionato di Promozione

divenire una realtà di tutto rispetto nel calcio romano.

«Abbiamo scelto di realizzare un progetto che sia di alto livello professionale. Siamo pronti ed entusiasti di iniziare questa avventura che sicuramente ci darà numerose soddisfazioni e che nasce con la decisione di accompagnare questi ragazzi nella loro crescita tecnico-professionale e individuale» spiegano orgogliosi i presidenti delle due società, Giovanni Luigi Sotis (SSV Settebagni) e Stefano Morandi (G.S. Fidene), il quale aggiunge: «La collaborazione tra le due società nasce con un basilare intento, ossia quello di



realizzare una scuola calcio che formi giocatori di elevato livello con metodi e tecniche collaudate, assicurate da uno staff tecnico affidabile, professionale ed esperto, ispirando ai ragazzi alcuni dei valori fondamentali per la loro crescita umana, come lealtà, forza di volontà, educazione, capacità di rapportarsi con gli altri».

(C.M.)

A colloquio con Alfredo De Luca, vice campione europeo di basket in carrozzina. Con lo sport si vincono le sfide più difficili

Esordio difficile nel 1978, poi al Napoli che, grazie a lui, avanza in serie A1 e la qualifica come vice campione europeo col Sassari. Il progetto sportivo con il IV Municipio

“Forse non tutti sanno che...” in Via dei Campi Flegrei a Sacco Pastore, risiede un veterano del basket in carrozzina italiano. È Alfredo De Luca, napoletano, classe 1959, grandi spalle, braccia forti, sorriso dolcissimo, un uomo disponibile, sempre pronto al dialogo. La poliomielite lo colpisce a undici mesi; dopo qualche anno, grazie a terapie riabilitative e palestra, è in grado di riappropriarsi quasi completamente dell'uso degli arti, eccezion fatta per la gamba destra che, ad oggi, necessita di un tutore per sostenersi.

Come hai affrontato la tua disabilità?

Con lo sport e il sostegno dei miei “simili”, molti dei quali colpiti anche da handicap gravi, ragazzi privati dell'uso di gambe o braccia e che si sono ritrovati, dall'oggi al domani, a dover cambiare vita e modo di pensare. Lo sport è stato determinante non solo come terapia riabilitativa, ma soprattutto come veicolo di integrazione sociale per noi disabili, anzi, come si dice oggi “diversamente abili”.

Com'è iniziata la tua carriera nel basket in carrozzina?

In modo casuale, tramite

un amico. Quando iniziai, nel 1978, esistevano solo cinque squadre in Italia di cui due romane, la Santa Lucia e il Don Orione che faceva capo ad un Istituto per “mutilatini”, invalidi meno gravi. Io facevo parte del Don Orione: era ancora poco organizzata e attrezzata. Eravamo una decina di giocatori e avevamo a disposizione appena sei carrozzine. Ci allenavamo a turni di mezz'ora ognuno. Non avevamo meccanici ed eravamo costretti a modificarci le carrozzine artigianalmente.

So che hai importanti progetti.

Sì, lo sport mi ha in-

gnato a convivere con la mia disabilità. Vorrei “passare il testimone” e rendere la mia esperienza un insegnamento per le nuove generazioni di diversamente abili. Sto lavorando a un progetto che vorrei attuare nell'ambito del IV Municipio insieme a Sergio Marzicchi, Maestro di Arti Marziali e fisioterapista, eccellente professionista e carissimo amico. Sto aspettando di parlarne con l'assessore allo sport per definirne i termini... forse riusciremo a coinvolgere anche i ragazzi down. Incrocio le dita!

Ester Albano

•DISTRIBUZIONE•

EDICOLE	
Cocchetti	Via Genina (vigne Nuove)
Andreucci	Via Tor San Giovanni
Esposito Casagrande	Via Fucini (Primoli)
Zambelli	Via Ojetti ang Via Sibilla Alerano
Bonaserà	Via Ojetti 87
Claudio e Roberta	Via Capuana (105)
Longhi	Via A. Graf 10 (ang. Nomentana)
Malfatti	Via G. Stampa (ang. Via Nomentana)
Daniilo & Cristina	Via F. Sacchetti (75)
Capretti	Via Jonio 225 (Astra)
Ripanti	Via Valle Scrvia
Borracci	Piazza Capri
Marras	P.le Jonio
Venzi	Via Val di Non, 46
Eredi Malfatti	Via Conca d'Oro 267
Travagnini	Via Val Padana 2
Ceccarelli	Via Valle Melaina 54
Bianchini	Via delle Isole Curzolane
Renzetti	Piazza Monte Gennaro
Far Edicola	Piazza Monte Baldo 10
Cuomo	Corso Sempione
Valentini	Via Cimone 116
Qutili	Via Nomentana 474
Biondi	Via Montasio
Celletti	Via Nomentana Nuova 45 a (Espero)
Farnetti	Via Nomentana Nuova 591 a (Finanza)
Laghi	Via Val d'Ossola, 94
Fiorini	Via dei Campi Flegrei 25
Gerardo	Viale Tirreno
Generali	Via Monte Cervialto (38)
Fazi	L.go Angiolillo - Standa
F.Lli Tofani	Piazza Fradelleto
Romanello	P.zza M. Benti Bulgarelli
Coppolletta	Via Lina Cavalieri
Ballarini	Via Tina De Filippo
Ruggeri	Via Grottozzolina 3
Ris.Ma	Via Radicofani 226
Diaferia	Via San Leo
Renzi	Via Rapagnano
Croce	Piazza Minuciano
Ricci	Piazza Filatteria 82
F.Lli Di Maggio	Piazza Civitella Paganico
Scata	Via Vaglia
Antonelli	Largo Valturanche
Cartocci	Via della Bufalotta, 236
SUPERMERCATI	
COOP	Via Enriquez
EMMEPIU'	Via Tatti
PAM	Via Lina Cavalieri 81
MAXI SIDIS	Via A. Sainati
IL CASTORO	Via Val Pellice
IPERTRISCOUNT	Via Salaria 1380
SISA SEBAL	Via Bufalotta 164
PEWEX	Via U.Barbaro 24
ISTITUTI BANCARI	
Banca San Paolo	Via F. Sacchetti 121
BAR	
Bar Evangelisti	Via Vigne Nuove 624
Bar Coyote Ugly	Via Cesco Baseggio 98
Gran Caffè Cinquina - Agip	Via Tor San Giovanni 35
Bar Rimon	Via Tor San Giovanni, 175
Bar Zio d'America	Via U. Ojetti
Bar Coviello	Via G. Civinini 40
Bluescafé	Via Arturo Graf, 78
Bar Iannotta	Via Arturo Graf 38
Bar Corsi	Via Jacopone da Todi 42
Bar Zanzibar	Via F. d'Ovidio 99
Bar Il Cappuccino	Via F. d'Ovidio 131 c
Bar Piazza	Via Fogazzaro 61
Bar DA.MA	Via G. Deledda 71
Bar Nicoli	Via G. Deledda, 39
Bar Rusconi	Via Isidoro del Lungo, 89
Bar Caravaggio	Via Isidoro del Lungo, 47
Bar Lucky	Via Nomentana 877
Bar Aroma	Via R. Fucini 70
Bar Scuti	Via R. Fucini, 77
Bar La chichera del caffè	Via Vaglia 27
Bar Turchetti	Via Monte Cervialto 20
Bar Les Femmes	Viale Val Padana, 116
Bar Parana	Via Valle Vermiglio 16
Bar Loreti	Via Pian di Scò 60 a
Bar Rocco	Via Pantelleria 12
Biti Bar	P.le Jonio 25
Bar Lion	Via Val Maggia, 49
Bar Antonini	Via Conca d'Oro 277
Bar Giovannini	Via Prati Fiscali 301
Chef Bar	Via Prati Fiscali 75 (Upim)
Bar Basti	Via Vaglia 45
Bar Barabulù	Piazza Monte Gennaro, 6b
Bar Di Rosa	Piazza Monte Gennaro 30
Bar Mary	Viale Carnaro, 25
Bar Ioba	Via Jacopo Sannazzaro 20
Bar MCM	Via Jacopo Sannazzaro 63
Bar Cossu	Via Val d'Ossola 30
Bar Tomassetti	Via Val Chisone, 28
Bar Danicia	Via Valsugana, 42
Bar Ruzzi	Via Val Pollicella, 3
Bar La Palma	Via Bufalotta, 753
Bar Zuccherò e Miele	Via Zanelia, 44
Bar LC	Via Conca d'Oro, 122
Bar Caffè Tirreno - Alvaro	Viale Tirreno, 117
Bar Fedi	Via delle Isole Curzolane, 84
Bar Paolo	Via Monte Cervialto, 193
Bar Ateneo	Piazza Ateneo Salesiano, 4
Il Chicco	Via Pian di Scò 60 a
Bar GT	Via F. Enriquez 18
Bar Del Moro	Via G. Pacchiarotti, 11
Bar Floris	Via Tina Pica, 30
Break Bar	Via Don G. Russolillo 71
Bar La Perla	Piazza dei Vocazionisti 21
Bar Nurzia	Via Annibale M. di Francia, 117
Bar Il Baretto	Via Annibale M. di Francia, 74
Bar Garden	Via Salaria 1392 c
Bar Silvestrini	Via Salaria 1446
Bar Aldino	Via Salaria Vecchia, 1486
Bar Il Glicine	Via Salaria Vecchia, 1488
Bar Smilie Café	Via Rapagnano, 16
Bar Capriccio	Via Rapagnano, 76
Gran Caffè Cirulli	Via Monte Giberto, 43
Bar 2000	Via Monte Urano 25
Bar Lucky	Via Val di Non, 60
Bar DEI	Via Valsavaranche, 54
Bar dei Pini	Piazza Minuciano 14
Bar Pallotta c/ ESSO	Via Salaria km. 7,440
ALTRO	
TABACCHI Val Padana	Via Val Padana 91
IL TUO TABACCAIO	Via Val d'Ossola 111
TABACCHI Vannozi	Via Camerata Picena 363
TABACCHI Residence 2000	Via Capuana 60
TABACCHI Coratti	Via della Bufalotta 262
TABACCHI Fante	Via Radicofani, 195
FUMO E FORTUNA	Via Radicofani 198
SALARIA SPORT VILLAGE	Via Salaria km. 14,500
Fonte ACQUA SACRA	Via Passo del Furlo
VIRGIN Active	Via Dario Nicodemì 75
MAXIMO	Via Casal Boccone
POSTE	Via Simalunga
POSTE	Via Tor S. Giovanni
Distr ERG	Via di Casal Boccone
VALENTINI CERAMICHE	Via Sannazzaro 38

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno II - n. 15 Ven 21 Set 2007

Direttore
Nicola Scianname

Direttore responsabile
Mario Baccianini

Redazione IV Municipio
Direzione, Redazione
392 912 44 74

Coord. Redazione
Giuseppe Grifeo

e-mail:
vocequattro@yahoo.it

PUBBLICITÀ
Michelangelo Letizia
328 16 85 121

Stampa: Rotopress - Roma
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005

e-mail:
vocecomun@yahoo.it

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Ottobre
5 - 19

Novembre
2 - 16 - 30

Dicembre
14

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

Pontaniservice

I professionisti del Risparmio Energetico



**Investire in energia rinnovabile.
Un bel modo di fare le cose alla luce del sole.**



Il 55% della spesa sostenuta te
lo regala lo Stato. Il restante 45%
lo recuperi dal risparmio energetico
del nuovo impianto che così si ripaga
da sè.

**pannelli solari riscaldamento a pavimento
caldaie a condensazione**

Via Nomentana 339/D Fonte Nuova (Rm) tel. 06/9058189
www.pontaniservice.com